

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: AEROPORTO VALERIO CATULLO DI VERONA
VILLAFRANCA SPA

Sede: LOC. CASELLE SOMMACAMPAGNA VR

Capitale sociale: 86.323.688,00

Capitale sociale interamente versato: sì

Codice CCIAA: VR

Partita IVA: 00841510233

Codice fiscale: 00841510233

Numero REA: 161191

Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI

Settore di attività prevalente (ATECO): 522300

Società in liquidazione: no

Società con socio unico: no

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no

Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:

Appartenenza a un gruppo: sì

Denominazione della società capogruppo: AEROPORTO VALERIO CATULLO DI VERONA
VILLAFRANCA SPA

Paese della capogruppo: ITALIA

Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2021

Stato Patrimoniale Ordinario

	31/12/2021	31/12/2020
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
1) costi di impianto e di ampliamento	445.118	-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	332.863	251.972
6) immobilizzazioni in corso e acconti	1.178.287	1.506.394
7) altre	1.122.056	1.190.077

	31/12/2021	31/12/2020
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	3.078.324	2.948.443
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
1) terreni e fabbricati	86.966.428	80.810.569
2) impianti e macchinario	9.807.388	8.175.576
3) attrezzature industriali e commerciali	913.315	1.038.846
4) altri beni	407.841	374.110
5) immobilizzazioni in corso e acconti	4.401.426	3.633.455
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	102.496.398	94.032.556
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
a) imprese controllate	2.887.805	2.213.430
d-bis) altre imprese	48.906	48.906
<i>Totale partecipazioni</i>	2.936.711	2.262.336
2) crediti	-	-
d-bis) verso altri	27.985	25.473
esigibili oltre l'esercizio successivo	27.985	25.473
<i>Totale crediti</i>	27.985	25.473
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	2.964.696	2.287.809
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	108.539.418	99.268.808
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	19.996	-
<i>Totale rimanenze</i>	19.996	-
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	10.125.898	5.650.523
esigibili entro l'esercizio successivo	10.123.398	5.617.731
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.500	32.792
2) verso imprese controllate	19.856	-
esigibili entro l'esercizio successivo	19.856	-
5-bis) crediti tributari	129.177	381.498
esigibili entro l'esercizio successivo	84.298	321.742
esigibili oltre l'esercizio successivo	44.879	59.756
5-ter) imposte anticipate	9.007.905	8.731.791
5-quater) verso altri	11.708.031	11.884.632

	31/12/2021	31/12/2020
esigibili entro l'esercizio successivo	89.904	266.505
esigibili oltre l'esercizio successivo	11.618.127	11.618.127
<i>Totale crediti</i>	<i>30.990.867</i>	<i>26.648.444</i>
III - Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
5) strumenti finanziari derivati attivi	5.355	-
<i>Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</i>	<i>5.355</i>	<i>-</i>
IV - Disponibilita' liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	28.808.811	6.582.440
3) danaro e valori in cassa	145.039	54.946
<i>Totale disponibilita' liquide</i>	<i>28.953.850</i>	<i>6.637.386</i>
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>59.970.068</i>	<i>33.285.830</i>
D) Ratei e risconti	94.464	113.321
<i>Totale attivo</i>	<i>168.603.950</i>	<i>132.667.959</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto	59.087.496	34.759.816
I - Capitale	86.323.688	52.317.408
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	5.199.722	15.253.332
III - Riserve di rivalutazione	3.814.108	3.814.108
IV - Riserva legale	1.030.318	1.030.318
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva avanzo di fusione	901.095	901.095
Varie altre riserve	(1)	1.382.651
<i>Totale altre riserve</i>	<i>901.094</i>	<i>2.283.746</i>
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	4.070	(83.391)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(27.337.423)	(27.337.423)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(10.848.081)	(12.518.282)
Totale patrimonio netto	59.087.496	34.759.816
B) Fondi per rischi e oneri		
3) strumenti finanziari derivati passivi	-	109.725
4) altri	23.069.137	22.433.877
<i>Totale fondi per rischi ed oneri</i>	<i>23.069.137</i>	<i>22.543.602</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.188.021	1.206.549
D) Debiti		
4) debiti verso banche	26.257.448	28.567.899

	31/12/2021	31/12/2020
esigibili entro l'esercizio successivo	9.354.745	9.082.994
esigibili oltre l'esercizio successivo	16.902.703	19.484.905
6) acconti	355.359	419.216
esigibili entro l'esercizio successivo	355.359	419.216
7) debiti verso fornitori	20.862.492	11.488.821
esigibili entro l'esercizio successivo	20.862.492	11.488.821
9) debiti verso imprese controllate	3.930.752	2.479.327
esigibili entro l'esercizio successivo	3.860.160	2.433.564
esigibili oltre l'esercizio successivo	70.592	45.763
12) debiti tributari	432.036	566.794
esigibili entro l'esercizio successivo	432.036	566.794
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	564.593	693.566
esigibili entro l'esercizio successivo	564.593	693.566
14) altri debiti	32.591.064	29.803.067
esigibili entro l'esercizio successivo	32.591.064	29.803.067
<i>Totale debiti</i>	<i>84.993.744</i>	<i>74.018.690</i>
E) Ratei e risconti	265.552	139.302
<i>Totale passivo</i>	<i>168.603.950</i>	<i>132.667.959</i>

Conto Economico Ordinario

	31/12/2021	31/12/2020
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	18.762.399	14.993.929
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	414.282	184.876
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	13.625	29.393
altri	2.411.529	1.615.992
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>2.425.154</i>	<i>1.645.385</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>21.601.835</i>	<i>16.824.190</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	695.009	745.705
7) per servizi	16.081.390	15.179.559

	31/12/2021	31/12/2020
8) per godimento di beni di terzi	1.472.979	1.164.038
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	4.293.689	4.216.193
b) oneri sociali	1.305.073	1.331.886
c) trattamento di fine rapporto	431.540	406.425
e) altri costi	190.000	186.570
<i>Totale costi per il personale</i>	<i>6.220.302</i>	<i>6.141.074</i>
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	223.034	304.281
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.223.348	3.086.224
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	159.432	57.187
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<i>4.605.814</i>	<i>3.447.692</i>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(19.996)	-
12) accantonamenti per rischi	220.000	110.686
13) altri accantonamenti	1.130.000	1.020.000
14) oneri diversi di gestione	592.987	558.700
<i>Totale costi della produzione</i>	<i>30.998.485</i>	<i>28.367.454</i>
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(9.396.650)	(11.543.264)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	29.957	774
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<i>29.957</i>	<i>774</i>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<i>29.957</i>	<i>774</i>
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
verso imprese controllate	-	1.068
altri	787.934	631.745
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<i>787.934</i>	<i>632.813</i>
17-bis) utili e perdite su cambi	(970)	(774)
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	<i>(758.947)</i>	<i>(632.813)</i>
D) Rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie		
19) svalutazioni	-	-
a) di partecipazioni	925.625	576.129
<i>Totale svalutazioni</i>	<i>925.625</i>	<i>576.129</i>

	31/12/2021	31/12/2020
<i>Totale delle rettifiche di valore di attivita' e passivita' finanziarie (18-19)</i>	(925.625)	(576.129)
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	(11.081.222)	(12.752.206)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	-	4.867
imposte relative a esercizi precedenti	-	(65.736)
imposte differite e anticipate	(303.732)	(226.677)
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	(70.591)	(53.622)
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>(233.141)</i>	<i>(233.924)</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(10.848.081)	(12.518.282)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 31/12/2021	Importo al 31/12/2020
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(10.848.081)	(12.518.282)
Imposte sul reddito	(233.141)	(233.924)
Interessi passivi/(attivi)	758.947	632.813
<i>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	<i>(10.322.275)</i>	<i>(12.119.393)</i>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	1.940.972	1.594.298
Ammortamenti delle immobilizzazioni	4.446.382	3.390.505
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	925.625	576.129
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari		253.011
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	<i>7.312.979</i>	<i>5.813.943</i>
<i>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>(3.009.296)</i>	<i>(6.305.450)</i>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(4.634.807)	2.887.283
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	9.373.671	(3.053.718)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	18.857	35.550
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	126.250	(34.928)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	4.346.416	(2.136.291)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>9.230.387</i>	<i>(2.302.104)</i>
<i>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>6.221.091</i>	<i>(8.607.554)</i>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(675.317)	(580.234)
(Imposte sul reddito pagate)		(147.333)
(Utilizzo dei fondi)	(1.188.572)	(983.271)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(1.863.889)</i>	<i>(1.710.838)</i>
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	4.357.202	(10.318.392)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(12.388.749)	(1.153.674)

	Importo al 31/12/2021	Importo al 31/12/2020
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(746.342)	(600.941)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(1.602.512)	
Disinvestimenti		3.527
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(14.737.603)	(1.751.088)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Accensione finanziamenti	5.000.000	14.364.983
(Rimborso finanziamenti)	(7.391.433)	(2.814.548)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	35.088.298	
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	32.696.865	11.550.435
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	22.316.464	(519.045)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	6.582.440	7.094.147
Danaro e valori in cassa	54.946	62.284
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	6.637.386	7.156.431
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	28.808.811	6.582.440
Danaro e valori in cassa	145.039	54.946
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	28.953.850	6.637.386

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

L'art. 2423, comma 1, del Codice Civile prevede che “*gli amministratori devono redigere il bilancio di esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa*”.

Il rendiconto finanziario è un prospetto contabile che presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute in un determinato esercizio.

I flussi finanziari rappresentano un aumento o una diminuzione dell'ammontare delle disponibilità liquide. I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento.

Contenuto e struttura

L'articolo 2425-ter del Codice Civile prevede che *"dal rendiconto finanziario risultano, per l'esercizio a cui è riferito il bilancio e per quello precedente, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine, ed i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, da quella di finanziamento, ivi comprese, le operazioni con soci"*.

Nel rendiconto finanziario i singoli flussi finanziari sono presentati distintamente in una delle seguenti categorie:

- a) attività operativa;
- b) attività di investimento;
- c) attività di finanziamento.

Le categorie di flussi finanziari sono presentate nella sequenza sopra indicata.

Il flusso finanziario dell'attività operativa può essere determinato o con il metodo indiretto (rettificando l'utile o la perdita d'esercizio riportato nel conto economico) o con il metodo diretto (evidenziando i flussi finanziari).

La somma algebrica dei flussi finanziari di ciascuna categoria sopraindicata rappresenta la variazione netta (incremento o decremento) delle disponibilità liquide avvenuta nel corso dell'esercizio.

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,

il bilancio di esercizio della Aeroporto Valerio Catullo di Verona SpA (di seguito Società), chiuso al 31 dicembre 2021 che sottoponiamo alla Vostra attenzione per l'esame e l'approvazione evidenzia una perdita di esercizio, ante imposte, di Euro 11.081.222.

Il conto economico dell'esercizio presenta imposte di competenza con segno positivo per Euro 233.141 per effetto dell'iscrizione dell'onere da adesione al consolidato fiscale per Euro 70.591, dell'iscrizione di imposte anticipate per Euro 303.732 di cui Euro 180.000 di super ACE 2021 che sarà trasformato in credito di imposta al fine del suo utilizzo in compensazione con altri tributi e contributi. Ne deriva un risultato netto negativo per Euro 10.848.081.

A carico dell'esercizio sono stati calcolati ammortamenti, svalutazioni dell'attivo e accantonamenti per rischi per complessivi Euro 5.955.814.

Si rinvia a quanto indicato nella relazione sulla gestione per maggiori approfondimenti sulla natura dell'attività esercitata, sulle dinamiche gestionali dell'esercizio 2021 e in merito all'evoluzione prevedibile della gestione.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

Principi generali

Il presente bilancio è stato redatto con chiarezza al fine di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società e il risultato economico dell'esercizio (art. 2423, II co, C.C.). Nella sua redazione si è tenuto altresì conto dei principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità e, laddove necessario, integrati con i principi contabili internazionali, ove compatibili.

In relazione ai criteri utilizzati per la formazione del bilancio si precisa che:

- la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- gli utili e le perdite indicati in bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- non è stato effettuato alcun raggruppamento od alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex artt. 2424-2425 C.C.;
- non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema (art. 2424, co. 2, C.C.);
- ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis c.c., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- i proventi e gli oneri sono imputati al conto economico secondo il principio della competenza economica (art. 2423 bis, I co., n.3, C.C.) e non sono stati effettuati compensi di partite (art. 2423 bis, I co., n.5, C.C.);
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso (art. 2423 bis, I co. n.4, C.C.);
- sono state inserite nella presente nota integrativa tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge;
- non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, IV co., C.C.;
- il bilancio è stato redatto in euro; nella presente Nota le cifre sono riportate in euro, salvo diversa indicazione (art. 2423, V co., C.C.)

Continuità aziendale

Il bilancio d'esercizio è stato predisposto con il presupposto della continuità aziendale vista la graduale ripresa del traffico iniziata nel secondo semestre 2021 e alla luce delle risorse finanziarie disponibili al 31 dicembre 2021.

Si segnala che l'Assemblea straordinaria di Aeroporto Valerio Catullo di Verona S.p.A. del 28 maggio 2021 ha deliberato all'unanimità dei presenti un aumento di capitale sociale della società di € 35 milioni, mediante l'emissione di 1.545.740 azioni ordinarie, del valore nominale di € 22 ciascuna a un prezzo di emissione unitario pari a € 22,70, interamente sottoscritto e versato nel mese di luglio 2021.

L'aumento di capitale è finalizzato al rafforzamento patrimoniale della Società, necessario per proseguire l'attività di gestione corrente degli aeroporti affidati in concessione, sostenere i previsti interventi infrastrutturali che interesseranno, in particolare, il terminal dell'aeroporto di Verona (Progetto Romeo) e quello dell'aeroporto di Brescia e le infrastrutture di volo di entrambi gli scali, nonché per rispettare gli impegni assunti con i propri enti finanziatori.

Ai fini delle valutazioni di bilancio, il Consiglio di Amministrazione si è attivato approvando un "impairment test" che conferma la recuperabilità dell'attivo immobilizzato e che si fonda su proiezioni economico-finanziarie elaborate sulla base delle mutate condizioni del mercato, peraltro ancora caratterizzate da una notevole incertezza.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis c.2 del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis c.2 del Codice Civile.

Correzione di errori rilevanti

La Società non evidenzia alcuna delle fattispecie in oggetto.

Criteri di valutazione applicati

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio di esercizio 2021 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio. La presente nota integrativa relativa al bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 della Società contiene tutte le informazioni richieste dalle norme di legge che attengono al bilancio d'esercizio.

Lo stato patrimoniale e il conto economico sono stati redatti in forma comparativa e ove necessario le voci dell'esercizio precedente sono state riclassificate per renderle comparabili con quelle dell'esercizio.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per individuare perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

Si esaminano in dettaglio i criteri di valutazione adottati.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione maggiorate dei relativi oneri accessori, al netto degli ammortamenti effettuati.

I costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità ed i costi di impianto ed ampliamento aventi utilità pluriennale sono iscritti in bilancio con l'assenso del Collegio Sindacale.

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene od onere ad utilità pluriennale. A tal proposito, si veda quanto più oltre specificato relativamente alla deroga operata nel 2021 con il decreto «Milleproroghe».

La durata o l'aliquota utilizzata per il processo di ammortamento, distinta per singola categoria, risulta essere la seguente:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	
Descrizione	Aliquote/Anni
Costi di impianto e ampliamento	5 anni
Concessioni, licenze, marchi e brevetti	3/10 anni
Altre immobilizzazioni immateriali	In relazione alla loro vita utile presunta

Le immobilizzazioni immateriali sono state ammortizzate, tenendo conto delle aliquote e dei periodi di ammortamento sopra indicati, in base agli effettivi giorni di utilizzo avuti nell'esercizio.

Non sono stati modificati i criteri di ammortamento e i coefficienti applicati nel precedente esercizio (art. 2426, I co. n.2, C.C.).

Nessuna immobilizzazione immateriale è risultata, alla data di chiusura dell'esercizio, di valore durevolmente inferiore al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori, al netto degli ammortamenti, e pertanto non si è manifestata l'esigenza di operare svalutazioni (art. 2426, I co, n.3 C.C.).

Le immobilizzazioni immateriali che al termine del processo di ammortamento non risultino più utilizzabili o realizzabili vengono integralmente stornate mediante utilizzo del relativo fondo di ammortamento.

Immobilizzazioni materiali

Decreto legge n. 104/2020 – sospensione ammortamenti

La disciplina relativa alla sospensione degli ammortamenti introdotta dalla legge n. 126/2020 in sede di conversione del decreto legge n. 104/2020 (c.d. Decreto Agosto) ha previsto che i soggetti che redigono il bilancio secondo la disciplina contabile nazionale possano non effettuare in tutto o in parte l'ammortamento annuo del costo delle immobilizzazioni materiali e immateriali con il conseguente prolungamento del piano di ammortamento originario di un anno. La società, vista la temporanea chiusura dello scalo di Verona nel corso del II trimestre del 2020, e la limitata operatività che ha caratterizzato tutto il 2020, decise di avvalersi di tale facoltà. L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, alla luce di quanto detto sopra, è stato rideterminato in proporzione alla riduzione dell'operatività dello Scalo di Verona, in termini di movimenti passeggeri dello scalo rispetto al 2019. Tale rideterminazione è stata effettuata solo per le immobilizzazioni localizzate presso l'aeroporto di Verona.

Decreto legge n. 15/2022 – cd. «Milleproroghe»

IL Decreto legge n.15/2022 (in seguito «Decreto Milleproroghe») ha esteso per l'esercizio 2021 le disposizioni della disciplina relativa alla sospensione degli ammortamenti introdotta dalla legge n. 126/2020 in sede di conversione del decreto legge n. 104/2020 (c.d. Decreto Agosto).

La società, vista la limitata operatività che ha caratterizzato la prima parte del 2021 e la graduale ripresa del traffico con l'arrivo della stagione estiva ha deciso di avvalersi di tale facoltà. L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, alla luce di quanto detto sopra, è stato sospeso per i soli primi 5 mesi del 2021 vista la limitata operatività dell'aeroporto in questi mesi. Tale rideterminazione è stata effettuata solo per le immobilizzazioni localizzate presso l'aeroporto di Verona.

Si riporta di seguito, ottemperando a quanto richiesto dal Documento interpretativo 9 dell'Organismo Italiano di Contabilità al paragrafo 11, il riepilogo dell'impatto della deroga in termini economici e patrimoniali:

Immobilizzazioni materiali	Ammortamento registrato nel 2021	Ammortamento calcolato con aliquota ordinaria	Impatto economico sospensione ammortamenti	Valore di Bilancio 31.12.2021	Valore ipotetico senza la sospensione	Impatto patrimoniale sospensione
Terreni e fabbricati	2.856.993	3.800.862	(943.869)	86.966.428	86.022.559	943.869
Impianti e macchinario	991.554	1.503.178	(511.624)	9.807.388	9.295.765	511.624
Attrezzature industriali e commerciali	186.986	271.605	(84.619)	913.316	828.697	84.619
Altre immobilizzazioni materiali	187.814	195.980	(8.166)	407.841	399.675	8.166
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	-	-	-	4.401.430	4.401.430	-
Totale	4.223.348	5.771.625	(1.548.278)	102.496.403	100.948.126	1.548.278

Decreto legge n. 104/2020 – rivalutazione beni di impresa

L'articolo 110 del D.L. 14 agosto 2020, n. 104, (cd. 'Decreto Agosto'), convertito nella Legge 13 ottobre 2020, n. 126 (G.U. 13 ottobre 2020, n. 253, Suppl. Ord. n. 37), in vigore dal 14 ottobre 2020, ha proposto nel 2020 la nuova rivalutazione dei beni di impresa, nonché delle partecipazioni possedute da società di capitali ed enti commerciali, che non adottano i principi contabili internazionali nella redazione del bilancio.

La Società, in tale contesto, ha deciso di avvalersi nel 2020 della possibilità prevista dal Decreto legge n.104 rivalutando l'hangar dello Scalo di Verona iscritto tra le immobilizzazioni materiali alla voce "Terreni e fabbricati". Con il supporto di un perito esterno è stato determinato, con il metodo del costo di ricostruzione, il valore del fair value al 31 dicembre 2020 che risultò pari a Euro 4.580.000, pertanto è stata iscritta una rivalutazione nel libro cespiti pari a Euro 3.932.215 iscrivendo apposita riserva nel Patrimonio Netto societario, al netto dell'imposta sostitutiva calcolata con l'aliquota del 3% sulla scorta delle predette previsioni normative.

Beni di proprietà

Le immobilizzazioni materiali risultano iscritte al costo di acquisto o di costruzione, comprensivo dei relativi oneri accessori, fatto salvo per i beni oggetto di rivalutazione a seguito di operazioni straordinarie o adozione di leggi speciali.

L'ammortamento dei beni di proprietà è stato effettuato, per quei beni il cui utilizzo è correlato all'operatività dello scalo di Verona in termini di movimenti e passeggeri, secondo il criterio dell'operatività alla luce della proroga concessa dal decreto «Milleproroghe», mentre per tutti gli altri, che si riferiscono allo Scalo di Brescia, secondo piani sistematici in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Si riporta di seguito, ottemperando a quanto richiesto dal Documento interpretativo 9 dell'Organismo Italiano di Contabilità al paragrafo 11, il riepilogo dell'impatto della deroga in termini economici e patrimoniali:

Immobilizzazioni materiali - Beni di Proprietà	Ammortamento registrato nel 2021	Ammortamento calcolato con aliquota ordinaria	Impatto economico sospensione ammortamenti	Valore di Bilancio 31.12.2021	Valore ipotetico senza la sospensione	Impatto patrimoniale sospensione
Terreni e fabbricati	96.764	165.911	(69.147)	10.925.455	10.856.308	69.147
Impianti e macchinario	95.273	134.992	(39.719)	730.697	690.978	39.719
Attrezzature industriali e commerciali	95.729	141.679	(45.950)	672.931	626.980	45.950
Altre immobilizzazioni materiali	171.949	174.612	(2.663)	336.422	333.758	2.663
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	-	-	-	20.126	20.126	-
Totale	459.714	617.194	(157.480)	12.685.631	12.528.151	157.480

Beni gratuitamente devolvibili

Tali beni, ad eccezione dell'hangar di Verona, sono iscritti al costo di acquisizione comprensivo di eventuali oneri accessori e dei costi sostenuti per successivi ampliamenti.

La Società, come sopra descritto, ha deciso di avvalersi nel 2020 della deroga del Decreto legge n.104 rivalutando l'hangar di Verona iscritto tra le immobilizzazioni materiali alla voce "Terreni e fabbricati" per un valore pari a Euro 3.932.215.

L'ammortamento dei beni di proprietà è stato effettuato, per quei beni il cui utilizzo è correlato all'operatività dello scalo di Verona in termini di movimenti e passeggeri, secondo il criterio dell'operatività alla luce della proroga concessa dal decreto «Milleproroghe», mentre per tutti gli altri, che si riferiscono allo Scalo di Brescia, secondo piani sistematici in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Si riporta di seguito, ottemperando a quanto richiesto dal Documento interpretativo 9 dell'Organismo Italiano di Contabilità al paragrafo 11, il riepilogo dell'impatto della deroga in termini economici e patrimoniali:

Immobilizzazioni materiali - Gratuitamente devolvibili	Ammortamento registrato nel 2021	Ammortamento calcolato con aliquota ordinaria	Impatto economico sospensione ammortamenti	Valore di Bilancio 31.12.2021	Valore ipotetico senza la sospensione	Impatto patrimoniale sospensione
Terreni e fabbricati	2.760.230	3.634.952	(874.722)	76.040.973	75.166.251	874.722
Impianti e macchinario	896.281	1.368.186	(471.904)	9.076.691	8.604.787	471.904
Attrezzature industriali e commerciali	91.257	129.926	(38.669)	240.385	201.717	38.669
Altre immobilizzazioni materiali	15.866	21.368	(5.503)	71.419	65.916	5.503

Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	-	-	-	4.381.304	4.381.304	-
Totale	3.763.634	5.154.431	(1.390.797)	89.810.773	88.419.975	1.390.797

Per i beni gratuitamente devolvibili, non soggetti alla proroga della deroga del “Decreto Agosto”, il processo di ammortamento seguito è basato sulla scelta fra il minore periodo fra la durata della Concessione di Gestione Totale (40 anni a decorrere dal 2009 per lo scalo di Verona e dal 2013 per lo scalo di Brescia, ulteriormente prolungata di 2 anni a seguito del Decreto Rilancio nel 2020) e la residua possibilità di utilizzazione del cespite, commisurata in base alle vigenti aliquote economico-tecniche.

Sui beni gratuitamente devolvibili la Società ha provveduto ad accertare un Fondo di manutenzione straordinaria, così come previsto dal principio contabile OIC 19. Per ulteriori indicazioni si rimanda a successivo punto della presente Nota integrativa.

Pertanto, le immobilizzazioni materiali sono state ammortizzate, tenendo conto della proroga del decreto «Milleproroghe», sulla base della durata della Concessione di Gestione Totale e delle aliquote economico/tecniche previste dal D.M. 31.12.1988 (Gruppo XVIII – Specie 1°), in base agli effettivi giorni di utilizzo dei singoli beni nel corso dell’esercizio.

Le aliquote di ammortamento applicate, ad eccezione di quei beni soggetti a proroga della deroga del “Decreto Agosto”, invariate rispetto all’esercizio precedente, distinte per categoria di beni, risultano essere le seguenti:

TERRENI E FABBRICATI	
<i>Descrizione</i>	<i>Aliquote</i>
Terreni	non ammortizzabili
Piste e piazzali	commisurate alla durata delle concessioni
Aerostazioni e torri controllo	4%
Parcheggio	4%
Recinzioni	10%
Altri fabbricati ed opere civili	4%
Costruzioni leggere	10%
IMPIANTI E MACCHINARI	
<i>Descrizione</i>	<i>Aliquote</i>
Impianti generici	10%
Impianti specifici	20%
Impianti di pista e di segnalazione	10%
Celle frigorifere	15%
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	
<i>Descrizione</i>	<i>Aliquote</i>
Attrezzature e mezzi rampa	10%
Attrezzatura varia	12%
Segnaletica e cartellonistica	10%
Segnaletica di pista	31,50%
ALTRI BENI	
<i>Descrizione</i>	<i>Aliquote</i>
Arredi e macchine ordinarie d’ufficio	12%
Macchine elettroniche ufficio	20%
Automezzi	25%

Mezzi trasporto interno, carrelli elevatori	20%
Insegne luminose	12%
Casseforti	10%

I costi di manutenzione sono addebitati integralmente a conto economico ad eccezione dei costi di manutenzione aventi natura incrementativa che sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi e dei costi di manutenzione ciclici sui beni gratuitamente devolvibili che sono portati in riduzione del relativo fondo.

Le immobilizzazioni in corso si riferiscono a nuovi investimenti, ampliamenti e migliorie delle infrastrutture degli scali aeroportuali di Verona Villafranca e di Brescia Montichiari.

Tali immobilizzi sono valutati al costo sostenuto al 31.12.2021, per il loro approntamento e, considerata la loro natura, non sono soggetti ad ammortamento.

A seguito del test di impairment effettuato dagli Amministratori e descritto nel precedente paragrafo “Continuità aziendale”, nessuna immobilizzazione materiale è risultata, alla data di chiusura dell’esercizio, di valore durevolmente inferiore al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori, al netto degli ammortamenti, e pertanto non si è manifestata l’esigenza di operare svalutazioni (art. 2426, I co, n.3 C.C.).

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo di acquisto o di sottoscrizione. Il costo viene ridotto a seguito di perdite durevoli di valore subite dall’immobilizzazione e viene ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno i motivi della svalutazione effettuata.

I crediti immobilizzati sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo, in deroga a quanto disposto dall’art. 2426, comma 8, C.C. che prevede “la rilevazione in bilancio di crediti e dei debiti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale” in quanto gli effetti legati all’applicazione del criterio del costo ammortizzato risulterebbero irrilevanti.

L’adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono rilevati dalla data di sottoscrizione del contratto, a partire da quando la Società è soggetta ai relativi diritti ed obblighi.

Ai sensi di quanto previsto dall’articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del codice civile e del OIC 32, gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono valutati al fair value sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data successiva di chiusura del bilancio. L’iscrizione e la variazione di fair value rispetto all’esercizio precedente sono rilevate in bilancio con modalità differenti a seconda che l’operazione in strumenti finanziari derivati sia qualificabile (ed effettivamente designata) come operazione di copertura di rischi finanziari o meno.

Operazioni non qualificabili (o non designate) come di copertura

Se l’operazione non è qualificabile (o non è designata) come di copertura, le variazioni di fair value sono contabilizzate a conto economico nella sezione D) “Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie”. Come previsto dall’articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del Codice Civile, gli utili che derivano dalla valutazione degli strumenti finanziari derivati non designati come di copertura sono accantonati in riserve di patrimonio netto non distribuibili.

Operazioni qualificabili (e designate) come di copertura

La Società pone in essere operazioni in strumenti finanziari derivati per coprirsi dal rischio di tasso d’interesse.

Un’operazione in strumenti finanziari derivati è designata di copertura quando:

- a) la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili ai sensi dell'OIC 32;
- b) sussiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 11-bis, del codice civile; la documentazione riguarda la formalizzazione della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- c) la relazione di copertura soddisfa tutti i seguenti requisiti di efficacia della copertura:
 - i. vi è una relazione economica tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;
 - ii. l'effetto del rischio di credito della controparte dello strumento finanziario derivato e dell'elemento coperto, qualora il rischio di credito non sia il rischio oggetto di copertura, non prevale sulle variazioni di valore risultanti dalla relazione economica;
 - iii. viene determinato il rapporto di copertura pari al rapporto tra le quantità di strumenti finanziari derivati utilizzati e le quantità di elementi coperto (in misura tale da non comportare ex ante l'inefficacia della copertura).

La verifica della sussistenza dei criteri di ammissibilità è fatta in via continuativa e ad ogni data di chiusura del bilancio la Società valuta se la relazione di copertura soddisfi ancora i requisiti di efficacia.

Rimanenze

Le materie prime, sussidiarie e di consumo sono valutate al minore tra il costo di acquisto (comprensivo degli oneri accessori) ed il corrispondente valore di sostituzione desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo viene determinato secondo il metodo del costo medio ponderato. La valutazione adottata non si discosta peraltro in modo significativo dai valori a costi correnti di fine esercizio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo, in deroga a quanto disposto dall'art. 2426, comma 8, C.C. che prevede "la rilevazione in bilancio di crediti e dei debiti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale" in quanto gli effetti legati all'applicazione del criterio del costo ammortizzato risulterebbero irrilevanti.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Il loro valore nominale è stato cumulativamente ridotto per effetto dell'iscrizione di un fondo svalutazione crediti, considerato in modo indistinto sull'intero monte dei crediti commerciali, determinato in base ai presunti rischi di inesigibilità di alcune partite creditorie e di possibili rischi connessi ad un tendenziale generale peggioramento delle condizioni degli operatori del settore aeronautico.

Disponibilità liquide

Consistenti nelle liquidità esistenti nelle casse sociali e presso istituti di credito al 31.12.2021, sono valutate al nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi sono calcolati in modo da consentire l'imputazione dei costi e dei ricavi comuni a più esercizi in applicazione al principio della competenza temporale sancito dall'art. 2424 bis del codice civile.

Patrimonio netto

L'Assemblea straordinaria di Aeroporto Valerio Catullo di Verona S.p.A. del 28 maggio 2021 ha deliberato all'unanimità dei presenti un aumento di capitale sociale della società di € 35 milioni, mediante l'emissione di 1.545.740 azioni ordinarie, del valore nominale di € 22 ciascuna a un prezzo di emissione unitario pari a € 22,70, interamente sottoscritto e versato nel mese di luglio 2021.

L'aumento di capitale è finalizzato al rafforzamento patrimoniale della Società, necessario per proseguire l'attività di gestione corrente degli aeroporti affidati in concessione, sostenere i previsti interventi infrastrutturali che interesseranno, in particolare, il terminal dell'aeroporto di Verona (Progetto Romeo) e quello dell'aeroporto di Brescia e le infrastrutture di volo di entrambi gli scali, nonché per rispettare gli impegni assunti con i propri enti finanziatori.

A seguito di tale operazione il patrimonio netto al 31 dicembre 2021 risulta costituito dal capitale sociale integralmente sottoscritto e versato per Euro 86.323.688, dalla riserva da soprapprezzo delle azioni di Euro 5.199.722, dalla riserva di rivalutazione, costituita nel 2020 per effetto della rivalutazione dei beni d'impresa al netto dell'imposta sostitutiva per Euro 3.814.108, dalla riserva legale di Euro 1.030.318, da varie altre riserve di Euro 901.092, dalla riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi positiva e pari a Euro 4.070, da perdite portate a nuovo di Euro 27.337.423 e dalla perdita d'esercizio pari a Euro 10.848.081.

Decreto legge n. 104/2020 – sospensione ammortamenti e Decreto legge. 15/2022

La disciplina relativa alla sospensione degli ammortamenti introdotta dalla legge n. 126/2020 in sede di conversione del decreto legge n. 104/2020 (c.d. Decreto Agosto) ha consentito ai soggetti che redigono il bilancio secondo la disciplina contabile nazionale di non effettuare in tutto o in parte l'ammortamento annuo del costo delle immobilizzazioni materiali e immateriali con il conseguente prolungamento del piano di ammortamento originario di un anno. Con il decreto legge 15/2022 tale facoltà è stata prorogata anche per il 2021. Come già illustrato, la Società, vista la temporanea chiusura dello scalo di Verona nel corso del II trimestre del 2020, e la limitata operatività che ha caratterizzato tutto il 2020 e la prima parte del 2021 ha deciso di avvalersi della deroga. Tale rideterminazione è stata effettuata solo per le immobilizzazioni localizzate presso l'aeroporto di Verona.

Le società che si avvalgono della deroga in esame e che hanno sospeso per l'esercizio in corso l'ammortamento annuo del costo delle immobilizzazioni sono tenute a destinare utili o riserve disponibili di ammontare corrispondente alla quota di ammortamento non effettuata a una riserva indisponibile. Al 31 dicembre 2021 non risultano riserve disponibili e pertanto la riserva sarà integrata accantonando gli utili degli esercizi futuri.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o passività di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato, in relazione alla passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso

rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Ratei e risconti passivi

Come per la corrispondente voce attiva, i ratei e risconti passivi sono calcolati in modo da consentire l'imputazione dei costi e dei ricavi comuni a più esercizi in applicazione al principio della competenza temporale sancito dall'art. 2424 bis del Codice Civile.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO – IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE

Le imposte sul reddito vengono calcolate ed accantonate in relazione alla valutazione dell'onere fiscale di competenza dell'esercizio, nel rispetto della vigente normativa fiscale.

Per effetto dell'adesione al consolidato fiscale nazionale triennale ex artt. 117 – 129 TUIR da parte della Società, congiuntamente con la società controllata Gabriele D'Annunzio Handling S.p.A. si determina in capo alla consolidante un unico reddito complessivo corrispondente alla somma algebrica degli imponibili della controllante e delle controllate, indipendentemente dalla quota di partecipazione riferibile al soggetto controllante. Alla controllante compete pertanto anche il riporto a nuovo dell'eventuale perdita risultante dalla somma algebrica degli imponibili, la liquidazione ed il pagamento dell'imposta di gruppo e la liquidazione dell'eccedenza d'imposta di gruppo rimborsabile o riportabile a nuovo. Tra le società aderenti al consolidato fiscale è stato sottoscritto un accordo di consolidato fiscale per disciplinare i rapporti economici finanziari conseguenti al trasferimento alla controllante dei redditi imponibili, delle perdite fiscali, degli interessi passivi non dedotti ai sensi dell'art. 96 co. 4 T.U.I.R., dei crediti d'imposta delle società controllate nonché degli oneri relativi alle maggiori imposte, sanzioni ed interessi che dovessero venire eventualmente accertate a carico delle società controllate.

L'attribuzione alla Società, in qualità di consolidante degli imponibili, delle perdite fiscali e degli interessi passivi non dedotti ai sensi dell'art. 96 co. 4 T.U.I.R., delle singole società controllate origina contropartite reddituali che non assumono rilevanza fiscale ai sensi dell'art. 118 comma 4 del TUIR che esclude espressamente dalla formazione del reddito imponibile *“le somme percepite o versate tra le società partecipanti in contropartita dei vantaggi fiscali ricevuti o attribuiti”*.

Il trasferimento delle perdite fiscali della controllata alla Società controllante ha comportato nell'esercizio l'insorgere di un onere in capo alla controllante pari ad Euro 70.591 iscritto nel conto economico alla voce 20 – Imposte, a titolo di oneri da adesione al regime di consolidato fiscale. Sono state contabilizzate, secondo un criterio di competenza, le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono esigibili con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio in corso, si renderanno esigibili solo in futuri esercizi (imposte differite).

La loro iscrizione deriva dall'insorgere di differenze temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo criteri civilistici ed il valore attribuito alla stessa secondo i diversi criteri fiscali.

Le imposte afferenti alle differenze temporanee attive e passive sono state calcolate applicando prudenzialmente un'aliquota media IRES del 24% ed un'aliquota IRAP del 4,2%, tenendo conto altresì dei differenti criteri di imponibilità e/o deducibilità previsti dalla vigente normativa fiscale.

I crediti per imposte anticipate ed i debiti per imposte differite vengono tra loro compensati solo qualora detta compensazione sia giuridicamente consentita e accettabile sotto il profilo temporale.

Le attività per imposte anticipate vengono contabilizzate solo qualora vi sia una ragionevole certezza del loro recupero, mentre le passività per imposte differite vengono contabilizzate qualora tale debito insorga.

Sulla base delle prospettive reddituali, sono stati conteggiati i redditi imponibili che si presume possano generarsi fino al 2030 in linea con l'orizzonte temporale del Master Plan.

L'onere fiscale posto a carico dell'esercizio in chiusura (voce 20) risulta quindi rappresentato dallo stanziamento di imposte anticipate per Euro 303.732, e dagli oneri legati al trasferimento delle perdite fiscali da parte della controllata alla controllante.

Per maggiori informazioni si rimanda a quanto indicato al paragrafo dedicato, che tratta nel dettaglio la loro movimentazione.

RICONOSCIMENTO RICAVI E COSTI

I ricavi per la vendita di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi da prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione ed in accordo con i relativi contratti, mentre quelli di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I costi sono iscritti in base alla competenza temporale.

CRITERI DI CONVERSIONE DELLE POSTE IN VALUTA STRANIERA

Le attività e passività che costituiscono elementi patrimoniali monetari in valuta (crediti, debiti, disponibilità liquide, ratei attivi e passivi, titoli di debito) sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio e i relativi utili e perdite su cambi sono rispettivamente accreditati e addebitati al Conto Economico alla voce 17 bis Utili e perdite su cambi.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi di fine esercizio delle poste in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato a riserva legale, è iscritto, per la parte non assorbita dalla eventuale perdita d'esercizio, in una riserva non distribuibile sino al momento del successivo realizzo.

Per quanto riguarda, invece, le attività e passività in valuta di tipo non monetario (immobilizzazioni immateriali e materiali, partecipazioni e altri titoli che conferiscono il diritto a partecipare al capitale di rischio dell'emittente, rimanenze, anticipi per l'acquisto e la vendita di beni e servizi, risconti attivi e passivi) sono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi e oneri finanziari includono tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria della Società e vengono riconosciuti in base alla competenza temporale di maturazione.

Altre informazioni

Eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non sono intervenute variazioni dei cambi valutari tali da comportare effetti significativi nei confronti della Società.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La Società non espone in bilancio crediti e debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

STIME ED IPOTESI

La redazione del bilancio e della relativa Nota Integrativa in applicazione dei principi contabili di riferimento richiede da parte degli Amministratori il ricorso a stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri elementi considerati rilevanti e sono oggetto di revisione periodica; gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflessi a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima.

Le voci di bilancio principalmente interessate dalla situazione di incertezza descritta nel paragrafo della Continuità aziendale sono: le imposte differite attive, il fondo per rischi e oneri, il fondo svalutazione crediti, le immobilizzazioni materiali e immateriali a causa del rischio che i loro valori contabili non siano recuperabili tramite l'uso.

Infatti, le difficili condizioni nelle quali la Società si è trovata ad operare nel corso dell'esercizio hanno reso necessario svolgere delle verifiche in merito alla recuperabilità degli attivi. A tale riguardo è opportuno sottolineare che la valutazione delle attività della Società è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e tenendo conto delle proiezioni

contenute nello scenario economico finanziario elaborato dalla Società, che prospetta un progressivo recupero dei volumi di traffico nel medio termine.

Nota integrativa, attivo

Le ulteriori informazioni richieste dagli artt. 2426 e 2427, c.c., nonché le eventuali informazioni richieste dall'art. 2423, III co., c.c., vengono fornite nella successione delle voci prevista dagli schemi obbligatori di bilancio.

Per le tre classi delle immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie) sono stati predisposti appositi prospetti riportati in allegato alla presente nota integrativa, che indicano per ciascuna voce, ove applicabili, i costi storici, le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni, le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni avvenute nell'esercizio, le rivalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio ed il totale delle rivalutazioni riguardanti le immobilizzazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Si riporta di seguito la composizione delle varie categorie di beni strumentali nonché i principali incrementi e decrementi che hanno interessato nel corso dell'esercizio le corrispondenti voci contabili.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	260.770	3.732.150	1.506.394	1.781.981	7.281.295
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	260.770	3.480.178	-	591.904	4.332.852
Valore di bilancio	-	251.972	1.506.394	1.190.077	2.948.443
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	487.015	174.699	84.628	-	746.342
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	2.500	(366.240)	16.808	(346.932)
Ammortamento dell'esercizio	41.897	96.308	-	84.829	223.034
Altre variazioni	-	-	(46.995)	-	(46.995)
<i>Totale variazioni</i>	<i>445.118</i>	<i>80.891</i>	<i>(328.607)</i>	<i>(68.021)</i>	<i>129.381</i>
Valore di fine esercizio					
Costo	747.784	3.909.349	1.178.287	1.798.789	7.634.209
Ammortamenti	302.666	3.576.486	-	676.733	4.555.885

	Costi di impianto e ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
(Fondo ammortamento)					
Valore di bilancio	445.118	332.863	1.178.287	1.122.056	3.078.324

Costi di impianto e di ampliamento

La voce «Costi di impianto e di ampliamento» iscritta a bilancio per Euro 445.118. L'incremento si riferisce ai costi sostenuti dalla Società relativi all'operazione di aumento di capitale avvenuta nel mese di luglio 2021.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

La voce «Concessioni, licenze, marchi e diritti simili» iscritta a bilancio per Euro 332.863 si riferisce al marchio aziendale e a licenze software. L'incremento, pari a Euro 174.699 si riferisce all'acquisto di licenze d'uso e diritti di utilizzo software.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce «Immobilizzazioni in corso e acconti» è iscritta a bilancio per Euro 1.178.287 ed è diminuita per Euro 366.240 nel 2021 in relazione alla conclusione di alcune opere infrastrutturali che erano in corso a fine 2020.

Altre immobilizzazioni immateriali

La voce «Altre immobilizzazioni immateriali» iscritta a bilancio per Euro 1.122.056 si riferisce principalmente al Master plan di Verona approvato nel corso del 2015, e al Master plan di Brescia approvato nel corso del 2017.

Immobilizzazioni immateriali gratuitamente devolvibili

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo			435.977		435.977
Ammortamenti (Fondo ammortamento)					-
Valore di bilancio			435.977		435.977
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni					-
Riclassifiche (del valore di bilancio)			(435.977)		(435.977)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)					-
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio					-
Ammortamento dell'esercizio					-
Altre variazioni					-
Totale variazioni					-
Valore di fine esercizio					
Costo					-
Rivalutazioni					-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)					-
Valore di bilancio					-

La voce «Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti» iscritta a bilancio al 31 dicembre 2021 per Euro 435.977 è diminuita a seguito dell'ultimazione, nel 2021, delle opere infrastrutturali in corso al 31 dicembre 2020.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	140.729.156	56.118.408	8.818.630	3.902.660	3.633.455	213.202.309
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	59.918.587	47.942.832	7.779.784	3.528.550	-	119.169.753
Valore di bilancio	80.810.569	8.175.576	1.038.846	374.110	3.633.455	94.032.556
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	8.233.151	2.604.229	61.455	221.545	1.268.369	12.388.749
Riclassifiche (del valore di bilancio)	779.702	14.145	-	-	(452.772)	341.075
Ammortamento dell'esercizio	2.856.993	991.554	186.986	187.814	-	4.223.347
Altre variazioni	-	4.992	-	-	(47.624)	(42.632)
<i>Totale variazioni</i>	<i>6.155.860</i>	<i>1.631.812</i>	<i>(125.531)</i>	<i>33.731</i>	<i>767.973</i>	<i>8.463.845</i>
Valore di fine esercizio						
Costo	149.742.008	58.196.234	8.695.086	4.115.055	4.401.426	225.149.809
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	62.775.580	48.388.846	7.781.771	3.707.214	-	122.653.411
Valore di bilancio	86.966.428	9.807.388	913.315	407.841	4.401.426	102.496.398

Beni gratuitamente devolvibili

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	124.896.178	48.057.831	1.512.552	2.169.754	3.549.154	180.185.468
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	55.104.855	40.441.094	1.216.612	2.082.407	0	98.844.968
Valore di bilancio	69.791.178	7.616.737	295.940	87.283	3.549.154	81.340.292
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	8.233.023	2.347.212	35.703	-	1.259.796	11.875.734
Riclassifiche (del valore di bilancio)	777.002	4.031	-	-	(380.482)	400.551

Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)		(868)		-	(4.964)	(5.832)
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						-
Ammortamento dell'esercizio	2.760.230	896.281	91.257	15.866		3.763.634
Altre variazioni		5.860			(42.200)	(36.340)
Totale variazioni	6.249.795	1.459.954	(55.554)	(15.866)	832.151	8.470.479
Valore di fine esercizio						
Costo	133.906.057	49.868.526	1.548.255	2.167.054	4.381.305	191.871.198
Rivalutazioni						-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	57.865.084	40.791.836	1.307.870	2.095.635	-	102.060.424
Valore di bilancio	76.040.973	9.076.691	240.385	71.419	4.381.304	89.810.773

Beni di proprietà esclusiva

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	15.833.268	8.060.577	7.306.078	1.732.969	84.303	33.017.195
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.813.877	7.501.738	6.563.172	1.446.143	-	20.324.930
Valore di bilancio	11.019.391	558.840	742.906	286.826	84.303	12.692.265
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	128	257.017	25.753	221.545	8.573	513.015
Riclassifiche (del valore di bilancio)	2.700	10.114			(72.291)	(59.477)
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)		868			(460)	408
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio	96.764	95.273	95.729	171.949		459.714
Altre variazioni		(868)				(868)
Totale variazioni	(93.936)	171.858	(69.976)	49.596	(64.178)	(6.636)
Valore di fine esercizio						
Costo	15.835.951	8.327.708	7.146.831	1.948.001	20.126	33.278.617
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.910.496	7.597.011	6.473.900	1.611.579	-	20.592.986
Valore di bilancio	10.925.455	730.697	672.931	336.422	20.125	12.685.630

Terreni e fabbricati

La voce «Terreni e Fabbricati» iscritta a bilancio per Euro 86.966.428 rispetto ai Euro 80.810.569 del 2020 si riferisce principalmente a:

Terreni e Fabbricati	Saldo 31.12.2021	Saldo 31.12.2020
Terreni	13.898.988	13.898.988
Parcheggio privato autovetture	5.016.202	5.205.747
Piazzale, piste e raccordi	39.783.575	34.596.664
Fabbricato Aerostazione	22.472.142	20.899.518
Costruzioni leggere	52.968	266.295
Hangar Aeromobili	5.742.553	5.943.358
Totale	86.966.428	80.810.569

L'incremento, pari a Euro 8.233.151 si riferisce principalmente per Euro 5.387.064 al progetto «Riqualifica pavimentazione pista e della via di rullaggio T» della pista e per Euro 2.729.563 alla conversione di parte del terminal passeggeri di Brescia in terminal cargo.

Impianti e macchinari

La voce «Impianti e macchinari» iscritta a bilancio per Euro 9.807.388 rispetto ai Euro 8.175.576 del 2020 si riferisce principalmente a:

Impianti e Macchinari	Saldo 31.12.2021	Saldo 31.12.2020
Impianti generici	406.872	367.536
Impianti elettrici	1.487.406	1.149.907
Impianti idraulici/condizionamento	1.889.626	1.630.014
Impianti radiofonici	6.786	5.830
Impianti di pista	3.931.602	2.714.580
Impianti telefonici	7.512	12.423
Impianti comunicazione pubblico	1.740	2.761
Impianti di controllo	204.550	244.982
Impianti di controllo sicurezza	532.699	599.815
Impianti automazione	63.853	58.871
Impianti movimentazione bagaglio	41.087	57.638
Impianti frigoriferi	138.391	147.301
Impianti fissi	1.095.265	1.183.919
Totale	9.807.388	8.175.576

L'incremento, pari a Euro 2.604.229 si riferisce principalmente per Euro 1.469.052 al progetto «Riqualifica pavimentazione pista e della via di rullaggio T» della pista e per Euro 787.957 alla conversione di parte del terminal passeggeri di Brescia in terminal cargo.

Attrezzature industriali e commerciali

La voce «Attrezzature industriali e commerciali» iscritta a bilancio per Euro 913.315 rispetto a Euro 1.038.846 del 2020 si riferisce principalmente a:

Attrezzature Industriali e Commerciali	Saldo 31.12.2021	Saldo 31.12.2020
Attrezzature e mezzi di rampa	363.646	424.849
Attrezzatura varia	265.230	253.300
Segnaletica	132.704	132.430
Segnaletica e attrezzatura di pista	151.735	228.267
Totale	913.315	1.038.846

Altri beni materiali

La voce «Altri beni materiali» iscritta a bilancio per Euro 407.841 rispetto a Euro 374.110 del 2020 si riferisce principalmente a:

Altri Beni Materiali	Saldo 31.12.2021	Saldo 31.12.2020
Arredi aerostazione	65.673	74.263
Mobili e arredi macchine ordinarie ufficio	25.031	28.562
Macchine elettroniche ufficio	166.671	225.071
Autocarri e mezzi trasporto interni	17.813	27.378
Insegne luminose	132.653	18.837
Totale	407.841	374.110

Immobilizzazioni materiali in corso

La voce «Immobilizzazioni in corso e acconti», che al 31.12.20 ammontava a Euro 3.633.455, e si riferiva principalmente alle attività preliminari e propedeutiche alla realizzazione del «Progetto Romeo». L'incremento pari a Euro 1.268.369 si riferisce sostanzialmente sempre allo stesso progetto che ha preso ufficialmente il via nel corso dell'estate 2021 con la posa della prima pietra.

Operazioni di locazione finanziaria

La Società non evidenzia alcuna delle fattispecie in oggetto.

Immobilizzazioni finanziarie**Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati**

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	69.921.031	48.906	69.969.937
Svalutazioni	67.707.601	-	67.707.601
Valore di bilancio	2.213.430	48.906	2.262.336
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	1.600.000	-	1.600.000
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	925.625	-	925.625
Totale variazioni	674.375	-	674.375
Valore di fine esercizio			
Costo	71.521.031	48.906	71.569.937
Svalutazioni	68.633.226	-	68.633.226
Valore di bilancio	2.887.805	48.906	2.936.711

Partecipazioni in controllate

Partecipazione in impresa controllata	
Denominazione	Gabriele D'Annunzio Handling SpA
Città, se in Italia, o Stato estero	Montichiari (BS)
Codice fiscale (per imprese italiane)	02313790988
Capitale in euro	3.000.000
Riserve	1.599.999
Utili (perdite) portati a nuovo	(786.570)
Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	(925.625)
Patrimonio netto in euro	2.887.805
Quota posseduta in euro	3.000.000

Quota posseduta in %	100%
Valore a bilancio o corrispondente credito	2.887.805

Il Consiglio di Amministrazione il 17 novembre 2021 ha deliberato di approvare un versamento a copertura delle perdite della controllata Gabriele d'Annunzio Handling S.p.A. fino ad un massimo di Euro 1.600.000, da effettuarsi anche in più tranches.

Il 21 dicembre 2021 la Società ha effettuato il versamento per l'intero importo nel conto corrente della controllata.

Inoltre, la partecipazione nella controllata Gabriele D'Annunzio Handling S.p.A. è stata svalutata, sulla base della situazione economico, finanziaria e patrimoniale più aggiornata e che sarà approvata dal rispettivo Consiglio di Amministrazione successivamente al Consiglio di Amministrazione della Società entro i termini previsti dalla legge, al fine di adeguare il suo valore di carico al valore di patrimonio netto per Euro 925.625, in relazione alla perdita realizzata nell'esercizio.

Partecipazioni in altre imprese

Descrizione	Totale	Quadrante Servizi Srl	Verona Mercato SpA	Consorzio Energia Verona 1	BCC
Valore contabile	48.906	12.395	35.094	516	900
Fair value	48.906	12.395	35.094	516	900

Le altre partecipazioni non hanno subito variazioni significative.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso altri	25.473	2.512	27.985	27.985
Totale	25.473	2.512	27.985	27.985

Tale posta comprende crediti per cauzioni versate dalla Società che per la loro natura di credito a lungo termine possono essere classificati tra le immobilizzazioni finanziarie.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	27.985	27.985
Ue- Extra Ue	-	-
Totale	27.985	27.985

RIDUZIONI DI VALORE APPLICATE ALLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali e materiali ritenute dall'attuale Consiglio di Amministrazione, non più realizzabili o utilizzabili sono state, alla data di chiusura dell'esercizio, stornate ed iscritte tra i componenti negativi.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate riduzioni di valore alle immobilizzazioni materiali e immateriali ai sensi dell'art. 2426, I comma, n.3 del Codice Civile.

Rimanenze

La Società a partire dal 2021 rileva il valore finale delle rimanenze di magazzino che risultano essere pari a Euro 19.996.

	Materie prime, sussidiarie e di consumo	Totale rimanenze
Valore di inizio esercizio		-
Variazione nell'esercizio	19.996	19.996
Valore di fine esercizio	19.996	19.996

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	5.650.523	4.475.375	10.125.898	10.123.398	2.500
Crediti tributari	381.498	(252.321)	129.177	84.298	44.879
Imposte anticipate	8.731.791	276.114	9.007.905	-	-
Crediti verso altri	11.884.632	(176.601)	11.708.031	89.904	11.618.127
Crediti verso imprese controllate	-	19.856	19.856	19.856	-
Totale	26.648.444	4.342.423	30.990.867	10.317.456	11.665.506

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	9.398.558	19.856	129.177	9.007.905	11.708.031	30.263.527
Ue - Extra Ue	727.340	-	-	-	-	727.340
Totale	10.125.898	19.856	129.177	9.007.905	11.708.031	30.990.867

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti sono indicati al netto di apposito fondo svalutazione crediti, conteggiato secondo le indicazioni espresse nella Relazione sulla Gestione, che ha subito nell'esercizio la seguente movimentazione:

Fondo Svalutazione Crediti	Valore di bilancio al 31.12.2020	Utilizzi	Accantonamenti	Valore di bilancio al 31.12.2021
Fondo sval. crediti tassato	903.904	-	107.521	1.011.425

Fondo sval. crediti non tassato	30.096	(18.432)	51.911	63.575
Totale	934.000	(18.432)	159.432	1.075.000

La variazione in aumento si riferisce ad accantonamenti per Euro 159.432.

L'utilizzo, avvenuto nel corso del 2021, è riferito a perdite su crediti vantati nei confronti di debitori assoggettati a procedure concorsuali o su crediti relativamente ai quali il prevedibile costo di recupero non risultava economicamente conveniente rispetto all'entità del credito vantato.

Crediti tributari

Nel corso dell'esercizio la voce ha subito la seguente movimentazione:

Crediti tributari	Valore di bilancio al 31.12.2020	Variazione	Valore di bilancio al 31.12.2021
Crediti vs Erario per IVA	-	-	-
Crediti vs Erario per IRES	79.125	(53.048)	26.077
Crediti vs Erario per IVA	207.639	(207.639)	-
Crediti vs Erario c/ritenute	1	215	216
Crediti vs Erario a rimborso	91.937	(2.603)	89.334
Altri crediti	2.797	10.754	13.551
Totale	381.498	(252.321)	129.177

Le variazioni in diminuzione si riferiscono principalmente ai minori crediti vs Erario per IVA e al rimborso per crediti vantati verso l'erario.

Imposte anticipate

Crediti per imposte anticipate	Valore di bilancio al 31.12.2020	Variazione	Valore di bilancio al 31.12.2021
Crediti per imposte anticipate	8.731.791	276.113	9.007.905
Totale	8.731.791	276.113	9.007.905

Per quanto riguarda il loro dettaglio e le movimentazioni avvenute nell'esercizio si rimanda a quanto esposto successivamente.

Crediti verso altri

Le partite comprese in tale voce di bilancio risultano essere le seguenti:

Crediti verso altri	Valore di bilancio al 31.12.2020	Variazione	Valore di bilancio al 31.12.2021
Crediti verso enti previdenziali ed assistenziali	171.350	(134.897)	36.453
Anticipi a fornitori	85.740	(38.764)	46.976
Altri crediti	11.627.542	(2.940)	11.624.602
Totale	11.884.632	(176.601)	11.708.031

La variazione in aumento degli altri crediti si riferisce principalmente ai crediti verso enti previdenziali ed assistenziali.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

In ottemperanza a quanto previsto dall'OIC 32, all'interno della voce «Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni» la Società ha iscritto il valore del *fair value* del contratto SWAP stipulato nel 2020 al fine di tutelarsi dal rischio tasso, e che al 31 dicembre 2021 risulta essere pari a Euro 5.355.

Al 31 dicembre 2020 questo contratto SWAP era iscritto nel passivo alla voce B-3) “strumenti finanziari derivati passivi” in quanto nell’esercizio precedente il *fair value* era negativo.

Disponibilità liquide

Alla data del 31.12.2021 le disponibilità liquide della Società presso le casse sociali e presso Istituti di credito risultano essere le seguenti:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	6.582.440	22.226.371	28.808.811
danaro e valori in cassa	54.946	90.093	145.039
Totale	6.637.386	22.316.464	28.953.850

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi sono iscritti in bilancio con saldo di Euro 94.464 ed hanno subito, nel corso dell’esercizio, la movimentazione di seguito rappresentata.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	113.321	(18.857)	94.464
Totale ratei e risconti attivi	113.321	(18.857)	94.464

I risconti attivi, esposti in bilancio con saldo complessivo pari Euro 94.464, risultano essere riferiti principalmente a canoni di manutenzione nonché a costi per assicurazione con competenza 2022.

Oneri finanziari capitalizzati

Nell’esercizio in chiusura non risultano imputati oneri finanziari ai valori iscritti nell’attivo dello Stato Patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Ai sensi di quanto previsto dall’art. 2427 comma 7 bis del codice civile, sono nel seguito analizzate le variazioni intervenute nella consistenza delle voci di Patrimonio Netto:

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Attribuzione di dividendi	Altre variazioni - Incrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	52.317.408	-	34.006.280	-	86.323.688
Riserva da soprapprezzo delle azioni	15.253.332	(11.135.628)	1.082.018	-	5.199.722

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Attribuzione di dividendi	Altre variazioni - Incrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Riserve di rivalutazione	3.814.108	-	-	-	3.814.108
Riserva legale	1.030.318	-	-	-	1.030.318
Riserva avanzo di fusione	901.095	-	-	-	901.095
Varie altre riserve	1.382.651	(1.382.652)	-	-	(1)
Totale altre riserve	2.283.746	(1.382.652)	-	-	901.094
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(83.391)	87.461	-	-	4.070
Utili (perdite) portati a nuovo	(27.337.423)	-	-	-	(27.337.423)
Utile (perdita) dell'esercizio	(12.518.282)	12.518.282	-	(10.848.081)	(10.848.081)
Totale	34.759.816	87.463	35.088.298	(10.848.081)	59.087.496

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva diff.Arrotond.Unità di Euro	(1)
Totale	(1)

La perdita 2020, a seguito della delibera dell'Assemblea del 24 maggio 2021 è stata coperta mediante l'utilizzo della riserva "Fondo imprevisti aeroportuali" per Euro 1.382.651 e mediante l'utilizzo della riserva da soprapprezzo delle azioni per Euro 11.135.628.

Si segnala che l'Assemblea straordinaria di Aeroporto Valerio Catullo di Verona S.p.A. del 28 maggio 2021 ha deliberato all'unanimità dei presenti un aumento di capitale sociale della società di € 35 milioni, mediante l'emissione di 1.545.740 azioni ordinarie, del valore nominale di € 22 ciascuna a un prezzo di emissione unitario pari a € 22,70, interamente sottoscritto e versato nel mese di luglio 2021.

Al fine di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni degli esercizi 2020/2021 delle voci di patrimonio netto:

Nel prospetto che segue sono esposte le perdite pregresse per cui si è rinviata la decisione entro il quinto esercizio successivo e le movimentazioni avvenute nell'esercizio in corso:

	Valore di inizio esercizio 2020	Dest. Ris. Ese.	Risultato d'esercizio	Variaz.	Valore di inizio esercizio 2021	Dest. Ris. Ese.	Aumento di capitale	Risultato d'esercizio	Variaz.	Valore di fine esercizio 2021
Capitale	52.317.408				52.317.408		34.006.280			86.323.688
Riserva da soprapprezzo delle azioni	15.253.332				15.253.332	(11.135.628)	1.082.018			5.199.722

Riserve di rivalutazione				3.814.108	3.814.108				3.814.108
Riserva legale	923.467	106.851			1.030.318	0			1.030.318
Riserva avanzo di fusione	901.095				901.095				901.095
Varie altre riserve	1.382.654			(3)	1.382.651	(1.382.654)		2	(1)
Totale altre riserve	2.283.749			(3)	2.283.746	(1.382.654)			901.092
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi				(83.391)				87.461	4.070
					(83.391)				
Utili (perdite) portati a nuovo	(29.367.601)	2.030.178			(27.337.423)				(27.337.423)
Utile (perdita) dell'esercizio	2.137.029	(2.137.029)	(12.518.282)		(12.518.282)	12.518.282	(10.848.081)		(10.848.081)
Totale	43.547.384	0	(12.518.282)	3.730.714	34.759.816	0	35.088.298	(10.848.081)	87.463
									59.087.496

Capitale sociale

Il capitale sociale, pari a Euro 86.323.688, in aumento rispetto all'esercizio precedente a seguito dell'operazione sopra esposta, è suddiviso in 3.923.804 azioni ordinarie da nominali Euro 22,00 cadauna.

Alla chiusura dell'esercizio, a seguito della messa in liquidazione del Socio «Aerogest Srl in liquidazione» ed alla successiva cessione delle azioni Catullo da esso detenute (pari al 47,02% del capitale sociale) a favore dei propri soci C.C.I.A.A. di Verona, Provincia di Trento, Provincia di Verona e Comune di Verona - il capitale sociale risultava così ripartito:

SAVE SpA	43,05%
C.C.I.A.A. DI VERONA	18,82%
PROVINCIA DI TRENTO	14,24%
PROVINCIA DI VERONA	9,92%
COMUNE DI VERONA	4,68%
Fondazione Cassa di Risparmio Verona	2,98%
Autonome Provinz Bozen	2,17%
Provincia di Brescia	2,14%
Altri soci	2,00%
Totale	100,00%

Esso risulta composto da versamenti soci per Euro 85.240.251 e dall'utilizzo parziale della "Riserva plusvalenza da conferimento" per Euro 1.083.437.

Riserva da sovrapprezzo azioni

Tale riserva, nel corso dell'esercizio 2021 ha subito una variazione in diminuzione pari a Euro 11.135.628 per effetto della delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 24 maggio 2021 che ha approvato la copertura della perdita dell'esercizio 2020 pari a Euro 12.518.282, mediante l'utilizzo delle riserve disponibili della Società, e una variazione in aumento di Euro 1.082.018 a seguito dell'operazione di aumento di capitale sociale sopra esposta, ammonta a Euro 16.335.350 ed è costituita dal sovrapprezzo pagato dagli azionisti in relazione agli aumenti di capitale deliberati negli anni passati al netto dell'utilizzo per la copertura delle perdite generate negli scorsi esercizi.

Riserva di rivalutazione

In ottemperanza a quanto previsto dal principio contabile 28 par. 11, che prevede l'iscrizione in tale voce le rivalutazioni di attività previste dalle leggi speciali in materia, è stata iscritta la riserva di rivalutazione pari all'importo della rivalutazione dell'Hangar avvenuta nel 2020 e al netto dell'imposta sostitutiva.

Riserva legale

La Riserva legale è composta da utili generati negli esercizi precedenti.

Avanzo di fusione

La Riserva Avanzo di fusione si riferisce all'avanzo di fusione da annullamento generatosi a seguito della fusione della Catullo Park S.r.l..

Riserva imprevisti attività aeroportuali

Si tratta di una riserva composta esclusivamente da quota parte degli utili generati negli esercizi precedenti pari ad Euro 1.382.654. A seguito della delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 24 maggio 2021 la riserva è stata utilizzata interamente utilizzata a copertura della perdita dell'esercizio 2020.

Riserve per copertura dei flussi finanziari attesi

Gli articoli 2424 e 2426 del Codice Civile e il principio contabile n. 32, prevedono che debba essere indicato nel patrimonio netto, in una specifica riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi, il valore del "fair value" degli strumenti finanziari derivati, aventi funzione di copertura dei rischi di tasso d'interesse, di cambio, di prezzo e di credito. Al fine di adempiere a quanto previsto dalla normativa vigente, è stato registrato nella suddetta riserva il valore dello strumento derivato sottoscritto dalla Società nel corso del 2020 avente, al 31 dicembre 2021, un *mark to market* positivo e pari a 4.070, al netto dell'effetto della fiscalità differita.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Analisi delle voci di patrimonio netto, con l'indicazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	86.323.688	Capitale	B	-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	5.199.722	Capitale	A;B	-
Riserve di rivalutazione	3.814.108	Capitale	B	-
Riserva legale	1.030.318	Capitale	B	-
Riserva avanzo di fusione	901.095	Capitale	A;B	-
Varie altre riserve	(1)	Capitale	A;B	-
Totale altre riserve	901.094	Capitale	A;B	-
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	4.070	Capitale		-
Utili (perdite) portati a nuovo	(27.337.423)	Capitale		-
Quota non distribuibile				69.935.575
Residua quota distribuibile				-
Totale	-			-
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro				

Fondi per rischi e oneri

Il Fondo Altri rischi ed oneri ha subito, nel corso dell'esercizio, la seguente movimentazione:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Altri fondi	22.433.877	1.355.332	720.072	635.260	23.069.137

Altri fondi

La voce "Altri fondi per rischi ed oneri" è esposta in bilancio con saldo di Euro 23.069.137 così composta:

Fondi rischi e oneri	Valore di bilancio al 31.12.2020	Incrementi dell'esercizio	Decrementi dell'esercizio	Valore di bilancio al 31.12.2021
Fondi rischi ed oneri diversi	17.074.575	220.000		17.294.575
Fondi rischi ed oneri clienti e fornitori	118.001	5.332	(70.338)	52.996
Fondo spese manutenzione straordinaria	5.182.188	1.130.000	(611.790)	5.700.398
Fondi rischi ed oneri dipendenti	59.114		(37.944)	21.170
Totale	22.433.877	1.355.332	(720.072)	23.069.137

Tale voce è costituita da stanziamenti destinati a coprire le passività potenziali a carico della Società, principalmente relativi a contenziosi potenziali ed in essere.

Si ritiene che i fondi siano sufficientemente capienti per coprire i rischi derivanti da cause legali e contenziosi di specifica natura con la Società come attore passivo o attivo sulla base di una ragionevole stima, basata sulle informazioni disponibili e sentito il parere dei consulenti legali.

Contenziosi Fondo rischi e oneri diversi

Fondo Antincendio

Con riferimento alla vertenza relativa al "Fondo antincendi" si segnala che con l'art. 1, comma 1328, della Legge Finanziaria n. 296/2006 (c.d. Legge Finanziaria 2007) il Legislatore ha previsto "due canali di finanziamento della riduzione della spesa pubblica da sostenere per garantire il servizio antincendi negli aeroporti: l'addizionale sui diritti d'imbarco dei passeggeri ed il fondo alimentato dalle società aeroportuali", c.d. Fondo Antincendi o Fondo dei Vigili del Fuoco.

Sin dall'entrata in vigore della norma i gestori aeroportuali hanno lamentato:

- che il Fondo Antincendi è utilizzato anche e soprattutto per costi non relativi agli aeroporti
- che detto Fondo deve essere alimentato da tutti gli operatori che contribuiscono a generare traffico (vettori, handlers, ecc.)
- è stato istituito senza alcuna copertura tariffaria diretta/indiretta

Sono stati quindi instaurati da parte delle società di gestione aeroportuale vari giudizi avanti il Giudice Civile, Tributario e Amministrativo nei confronti del Ministero degli Interni/Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Ministero dell'Economia e delle Finanze e dell'Enac, in cui si è chiesto di accertare, fra l'altro, che i contributi destinati ad alimentare il Fondo Antincendi, dopo che era intervenuta la Legge 28 gennaio 2009 n. 2 erano in realtà destinati al 100% a finalità del tutto estranee a quelle della riduzione del costo a carico dello Stato per il servizio antincendio negli aeroporti. Si eccepiva, infatti, che la prestazione imposta si presentava come un tributo di scopo, non essendo detta prestazione correlata alla finalità originariamente prevista (sicurezza antincendi negli aeroporti).

Nel 2015 le Amministrazioni hanno sollecitato un apposito intervento legislativo finalizzato a modificare ab origine la disciplina del Fondo Antincendi disponendo norme di favore per le Amministrazioni.

E così, in data 30 dicembre 2015, è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale la Legge 28 dicembre 2015 n. 208 che, all'art. 1, comma 478, ha introdotto a partire dal 1 gennaio 2016 il periodo "e di corrispettivi a carico delle società di gestione aeroportuale relativamente ai servizi antincendi negli aeroporti, di cui all'art. 1, comma 1328 della legge 25 dicembre 2006

n. 296” al fine di far sì che gli stessi “si interpretano nel senso che dalle stesse non sorgono obbligazioni di natura tributaria”.

Catullo ha sempre tempestivamente e validamente instaurato, di anno in anno, tutti i contenziosi avverso le determinazioni delle quote di contribuzione al Fondo Antincendi, conseguendo alcune importanti sentenze:

- la sentenza positiva della CTP Roma n. 440/2010 che ha accertato la natura di tributo di scopo del Fondo Antincendi annullando l'annualità 2008;
- la sentenza passata in giudicato del TAR Lazio n. 4588/2013 che a sua volta ha accertato la natura di tributo di scopo del Fondo Antincendi e la piena giurisdizione del giudice tributario;
- la sentenza passata in giudicato della CTP Roma n. 10137/51/14 che, ribadendo la natura di tributo di scopo del Fondo Antincendi e la piena giurisdizione del giudice tributario, ha annullato l'annualità 2009, statuendo l'importante e dirimente principio che le società di gestione aeroportuale non sono tenute a corrispondere alcunché per finalità diverse da quelle che non siano l'attivazione del servizio antincendio aeroportuale;
- l'ordinanza della Corte di Cassazione a Sezioni Unite n. 2704 del 28 dicembre 2016, che ha fissato rilevanti principi di diritto, sollevando la questione di legittimità costituzionale del comma 478 della Legge di Stabilità 2016;
- la sentenza positiva della CTR Lazio n. 1154/2016 che ha dichiarato inammissibile l'atto di appello delle Amministrazioni avverso la sentenza della CTP Roma n. 10137/51/14;
- la positiva sentenza della Corte Costituzionale n. 167/2018 che ha disapplicato a partire dal 26 luglio 2018 le disposizioni di legge introdotte dal Legislatore per annullare in via retroattiva e incostituzionalmente gli effetti della sentenza della CTP Roma n. 10137/51/2014. Tale sentenza, recependo interamente le doglianze portate avanti nell'interesse dei gestori aeroportuali, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 1, comma 478, della legge 2018/2015. Ne conseguono tutta una serie di relevantissimi e positivi aspetti per le società di gestione aeroportuale che hanno avviato detto contenzioso, da far valere nei contenziosi ancora pendenti.
- la positiva sentenza della Corte di Cassazione a sezioni unite civili n. 3162/2019, depositata il 1° febbraio 2019, con cui è stata definitivamente accertata e stabilita la natura di tributo del contributo da versarsi al Fondo Antincendio ed è stata definitivamente dichiarata la giurisdizione tributaria.
- la positiva sentenza della CTP di Roma n. 2517/2019 pubblicata in data 20/02/2019, con cui il giudice tributario, accogliendo tutte le tesi difensive portate avanti nell'interesse della Società, ha integralmente accolto il ricorso, affermando la propria giurisdizione in forza della natura di tributo del fondo Antincendio e accertando “la non debenza del tributo a decorrere dal 2009”, a causa del venire meno dell'originario scopo legislativo ad opera dell'art. 4, comma 3-bis, del D.L. n. 185 del 2008.

Nella fase attuale, tenuto conto comunque della complessità della controversia, della valenza che la stessa ha per le diverse Amministrazioni competenti, nonché della necessità di un apposito intervento legislativo in materia, il raggiungimento di un'eventuale soluzione transattiva in materia di Fondo Antincendio deve comunque considerarsi come un'ipotesi, il cui esito è al momento incerto.

ENAV (Ente Nazionale di Assistenza al Volo)

Sin dall'avvio dell'attività volativa commerciale sull'Aeroporto Gabriele D'Annunzio di Brescia (luglio 2002) la Società Aeroporto Valerio Catullo S.p.A. ha invano richiesto che ENAV assumesse su di sé l'onere del servizio di assistenza al volo ed effettuasse i relativi investimenti.

ENAV ha invece svolto i servizi di assistenza fatturando le proprie prestazioni alla Catullo, a differenza di quanto accade su altri scali italiani di minori dimensioni.

Il 3 agosto 2007 è stato adottato il Decreto Interministeriale che sancisce il cambio di status dello scalo di Brescia Montichiari da aeroporto militare aperto al traffico civile ad aeroporto civile.

In particolare l'art. 2 comma 2 dispone che “I servizi di assistenza per la navigazione aerea sono garantiti dall'Ente Nazionale per l'Assistenza al Volo (ENAV) S.p.A. I relativi oneri, altrimenti gravanti sul bilancio dello Stato, sono provvisoriamente posti a carico della Società concessionaria fino all'individuazione di idonei mezzi di copertura finanziaria”.

Enav ha interpretato detta norma individuando nel gestore aeroportuale il soggetto a carico del quale sarebbero posti gli oneri per i servizi di assistenza, fatturando, nel corso degli anni, direttamente all'Aeroporto Catullo.

Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.a. ha promosso un giudizio per l'accertamento dell'insussistenza di asseriti crediti di ENAV per lo svolgimento dei servizi di navigazione aerea presso l'Aeroporto "Gabriele D'Annunzio" di Brescia Montichiari.

Enav si è costituita in giudizio con domanda riconvenzionale, chiedendo di rigettare le domande di Catullo e di accertare il diritto di credito di Enav.

Con sentenza pubblicata il 3/04/17 il Tribunale di Roma ha accolto la domanda riconvenzionale di Enav, condannando, di conseguenza, Catullo al pagamento dell'asserito credito di Enav, pari a 18,7 milioni di euro oltre accessori, per lo svolgimento dei servizi di navigazione aerea presso l'aeroporto di Brescia Montichiari e ha rigettato le domande di manleva di Catullo nei confronti del Ministero e dell'Enac.

Catullo ha poi incaricato i legali di appellare la citata sentenza e di depositare istanza per la sospensiva dell'efficacia esecutiva della stessa.

Nel proprio atto di appello Catullo ha chiesto di accertare l'illegittimità delle richieste di pagamento di Enav nei confronti di Catullo per lo svolgimento dei servizi di navigazione aerea presso lo scalo di Brescia, sostenendo principalmente che, avendo Enav l'obbligo di rendicontare i costi sostenuti per lo svolgimento di detto servizio, il debito di Catullo vada ricalcolato proprio in relazione agli importi effettivamente rendicontati, oltre a chiedere la sospensiva della sentenza di I grado.

In data 15/05/2017 è stata concessa la sospensiva inaudita altera parte di detta sentenza ed è stata fissata udienza di comparizione delle parti per il 6/06/17, poi rinviata al 3/10/17, per discutere su detta sospensiva.

Con ordinanza del 28/11/17, notificata il 4/12/17, la Corte di Appello ha disposto la sospensione della sentenza di I grado limitatamente ad una minima parte dell'importo asseritamente dovuto e ha rinviato la causa per la precisazione delle conclusioni all'udienza del 19 ottobre 2021.

Detta ordinanza, tuttavia, è apparsa nella sua motivazione errata e contraddittoria. Si è ritenuto, pertanto, di depositare ricorso alla Corte di Appello di Roma ex art. 287 c.p.c. in cui si chiede alla Corte di procedere alla correzione dell'errore di calcolo compiuto nell'ordinanza del 4 dicembre 2017.

In data 9 gennaio 2018 si è svolta l'udienza per la discussione sull'istanza di correzione e, a scioglimento della propria riserva, la Corte di Appello, con ordinanza del 6/02/18 ha disposto la sospensione della sentenza di I grado limitatamente ad una somma maggiore rispetto all'ordinanza del 4 dicembre, ma comunque inferiore rispetto a quanto richiesto dalla Società.

Poiché anche questa seconda ordinanza della Corte di Appello appariva errata, la Società ha avviato apposita azione di revocazione per errore di fatto processuale. Enav, inoltre, in data 8/03/2018 ha notificato atto di precetto per l'importo di cui alla sentenza di I Grado non oggetto di sospensione, pari a 15,3 milioni di euro oltre accessori.

Con sentenza del settembre 2018, la Corte di Appello di Roma ha ritenuto inammissibile il ricorso per revocazione di Catullo per non impugnabilità delle ordinanze cautelari. E' divenuta, pertanto, definitiva, l'ordinanza cautelare del 28/11/17, così come rettificata il 6/02/2018.

La Società ha chiesto alla Corte di Appello, nel caso in cui venisse condannata al pagamento degli importi richiesti da Enav, di pronunciarsi anche sulla propria richiesta allo Stato, ai sensi del d.m. 3 agosto 2007, di rimborso degli oneri in questione quale compenso per i servizi di navigazione aerea svolti dal 3 agosto 2007 al 31 dicembre 2012, e di assegnare eventualmente un termine ai sensi dell'art. 1183 cod. civ. entro il quale lo Stato/Ministero dell'Economia e delle Finanze debba restituire a Catullo detti importi. All'udienza del 21/10/2021 la causa è stata trattenuta in decisione; si è quindi in attesa del deposito della sentenza della Corte di Appello

Si evidenzia, inoltre, che a maggio del 2017 Enav S.p.A. ha notificato decreto ingiuntivo per il pagamento di un ulteriore asserito credito, pari a 2,3 milioni di euro, sorto successivamente all'incardinamento del giudizio principale da parte di Valerio Catullo (a fine 2011) e relativo all'effettuazione dei servizi di navigazione aerea presso l'aeroporto di Brescia nell'anno 2012.

A tale decreto ingiuntivo Catullo S.p.A. si è opposta, riproponendo sostanzialmente le stesse argomentazioni già proposte in sede di appello e chiedendo l'annullamento/revoca del decreto ingiuntivo opposto.

In data 14 dicembre 2017 si è svolta la prima udienza di detto giudizio, in cui sono stati esposti al Giudice tutti i termini della controversia. Nel corso del 2018 si è svolta la fase istruttoria del procedimento, a termine del quale il Giudice ha

ritenuto di non concedere la provvisoria esecutività al decreto ingiuntivo di Enav e ha sospeso il giudizio per pregiudizialità rispetto a quello pendente in Corte di Appello. In data 18/02/19 è stato notificato ricorso in Cassazione per regolamento di competenza da parte di Enav con cui si chiede l'annullamento dell'ordinanza di sospensione emessa dal Tribunale di Verona di far proseguire la causa innanzi il giudice adito in quanto, fra l'altro, non sussisterebbe alcun rapporto di pregiudizialità tra il giudizio pendente avanti la Corte di Appello di Roma e il giudizio dinanzi il Tribunale di Verona sospeso. Con ordinanza del 13/02/2020 la Corte di Cassazione ha accolto il regolamento di competenza proposto da Enav, mantenendo ferma la sospensione dell'efficacia esecutiva del decreto ingiuntivo opposto. In ragione di ciò Enav ha provveduto alla riassunzione del giudizio in questione avanti il Tribunale di Verona, avanti il quale si è svolta udienza per la prosecuzione della causa il 10/06/2021. In detta udienza Enav ha presentato istanza di concessione della provvisoria esecutività al decreto ingiuntivo opposto dalla Società (in precedenza già rigettata dal Tribunale con ordinanza del 16/01/2019); in merito alla quale il Giudice si è riservato e si è in attesa dello scioglimento della riserva.

Con atto del 05/06/2018 Enav ha proceduto al pignoramento della somma precettata, di cui alla sentenza di I grado del Tribunale di Roma del 3/04/17 limitatamente all'importo non oggetto di sospensione, presso 3 dei principali istituti bancari con cui opera Catullo. La Società, nel CdA del 25 luglio 2018, al fine di ottenere in tempi rapidi lo svincolo dei conti pignorati, ha deliberato di procedere al pagamento dell'intero importo precettato, pari a un totale di 16,7 milioni di euro compresi accessori.

Gli Amministratori, tenuto conto di quanto indicato dai propri consulenti legali in merito alla complessità e alla criticità del contenzioso in essere, hanno ritenuto di confermare l'impostazione di maggiore prudenza dello scorso esercizio che riflette una stima complessiva della passività legata al contenzioso pari a complessivi 14,5 milioni di euro. Tale impostazione ha comportato l'iscrizione di un fondo per rischi ed oneri riferiti a tale vicenda a complessivi circa 9,4 milioni di euro a fronte dell'importo iscritto tra gli altri crediti pari a 11,6 milioni di euro corrispondente all'importo pagato ad ENAV nel 2018 pari a 16,7 milioni di euro al netto dei debiti già contabilizzati in precedenza per 5,1 milioni di euro.

Gli Amministratori segnalano infine che, data la complessità di tale vicenda, l'esito finale della causa è caratterizzato dagli elementi di incertezza propri dei contenziosi legali.

ENI / ENAC (Ente Nazionale Aviazione Civile)

Si tratta di una vertenza azionata da Eni contro ENAC, alcune compagnie aeree e varie Società di gestione aeroportuale (tra cui la nostra) nella quale ENI chiede la condanna delle compagnie al pagamento delle somme corrispondenti al canone per la sub-concessione di spazi che Eni deve a sua volta ai gestori.

Per ciò che ci riguarda, ENI chiede ad ENAC e alle Società di gestione aeroportuale la restituzione delle somme versate in passato, in eccesso applicando le tariffe pattuite contrattualmente.

Il canone dapprima era pattuito contrattualmente tra ENI e Catullo e, in seguito, tramite nota di ENAC è stato stabilito normativamente un coefficiente.

Con sentenza pubblicata il 12/04/17 il Tribunale di Roma ha dichiarato il difetto di giurisdizione del giudice ordinario. In data 13/11/17 è stato notificato atto di appello da parte di un vettore. Nel corso del 2018 la Corte di Appello ha dichiarato la giurisdizione del giudice ordinario e ha rimesso la causa avanti il Tribunale di Roma, la cui prima udienza si è tenuta a maggio 2019. Attualmente è in corso la fase istruttoria. In particolare, nel corso del 2021, a seguito della sospensione del procedimento per la pandemia, è iniziata la CTU contabile disposta al fine di accertare, tra l'altro, i costi sostenuti dai singoli gestori aeroportuali nel periodo oggetto di causa per consentire a ENI lo svolgimento dell'attività di fornitura del carburante nonché la remunerazione del capitale che era equo esigere per la prestazione di tale servizio.

ADDIZIONALE COMUNALE

Nel settore aeroportuale esiste la cosiddetta "Addizionale comunale" sui diritti di imbarco dei passeggeri istituita dalla c.d. legge finanziaria 2004 (art. 2, comma 11, n. 350/2003) e successive modifiche ed integrazioni, che viene pagata dai passeggeri alle compagnie aeree e da queste ai gestori. La Società di gestione deve conseguentemente, con periodicità mensile, versare le somme ricevute a tale titolo a favore del bilancio dello Stato e dell'INPS.

La riforma Fornero (l. n. 92/2012), a partire da luglio 2012, ha previsto specificatamente il pagamento di una sanzione civile in caso di mancato o ritardato pagamento da parte del gestore aeroportuale dell'Addizionale Comunale riferita alla quota di competenza INPS. E' stata inoltre introdotta una sanzione amministrativa in caso di inadempienza rispetto agli obblighi di comunicazione all'INPS contenente le informazioni inerenti l'addizionale passeggeri.

La Società ha maturato un debito per addizionale comunale, incassata in esercizi antecedenti al 2013 e non versata, di circa 20 milioni di euro; a fine 2017 il CdA della Società ha deliberato l'avvio dell'azione civile volta ad accertare e far dichiarare la prescrizione del diritto degli enti competenti al pagamento di tale importo.

Nel corso del 2018 Catullo ha provveduto a notificare - nei confronti della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e del Ministero dell'Interno - l'atto di citazione avanti il Tribunale di Roma, Sezione Ordinaria per l'accertamento dell'intervenuta prescrizione del diritto dei Ministeri al pagamento dell'Addizionale Comunale pari a euro 6.660.256.

Contestualmente, si è proceduto con il deposito del Ricorso ex art. 442 c.p.c. (avanti il Tribunale di Roma, Sezione Lavoro) nei confronti dell'INPS per l'accertamento dell'intervenuta prescrizione del diritto dell'Ente al pagamento dell'Addizionale Comunale pari a euro 13.285.396.

Per quanto attiene al procedimento contro Inps all'udienza del 30/11/2021 il Giudice ha comunicato l'accoglimento del ricorso di Catullo; la pubblicazione della sentenza è avvenuta nel mese di febbraio 2022, da cui scattano i tempi per un eventuale ricorso della controparte.

Per quanto attiene al procedimento contro i Ministeri è terminata la fase istruttoria ed è stata fissata udienza di precisazione delle conclusioni per il 5/04/2022, cui seguirà il deposito delle comparse conclusionali.

IMU

Nel corso del 2017 sono stati notificati due avvisi di accertamento IMU per le annualità 2010 e 2011 relativamente allo scalo di Brescia Montichiari contro i quali la Società ha presentato ricorso. Nel corso del 2018 è stato notificato avviso di accertamento IMU per l'annualità 2012, avverso il quale la Società ha dato incarico al legale di depositare ricorso.

Nel corso del 2019 sono state notificate due rettifiche catastali operate dall'Agenzia delle Entrate di Brescia in riferimento a edifici di origine militare situati presso l'aeroporto di Brescia Montichiari.

Entrambi detti avvisi di accertamento catastale sono stati impugnati da parte della Società.

Inoltre sempre nel corso del 2019 sono stati notificati sei avvisi di accertamento IMU per le annualità dal 2013 al 2018 relativamente ad edifici di origine militare situati presso lo scalo di Brescia. Tutti i citati avvisi di accertamento sono stati impugnati dalla Società avanti il Giudice tributario che ha riunito i procedimenti e fissato udienza per la discussione della causa a marzo 2022. Nel corso del 2020 la Società ha conseguito due favorevoli sentenze; una relativa alle annualità 2010, 2011 e 2012 - i cui procedimenti erano stati riuniti - con cui il giudice tributario di primo grado ha statuito l'accoglimento del ricorso dell'aeroporto e l'altra relativa agli edifici di origine militare, con cui, in accoglimento delle richieste della Società, si è stabilito che trattasi di fabbricati che non hanno funzionalità autonoma e che devono essere inquadrati catastalmente in categoria esente, alla stregua del compendio aeroportuale. Entrambe dette sentenze sono state appellate da controparte.

ALITALIA SAI IN AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIA – REVOCATORIA FALLIMENTARE

A maggio 2020 Alitalia SAI in amministrazione straordinaria ha notificato alla Società atto di citazione con cui ha chiesto la revoca, e quindi la dichiarazione di inefficacia, dei pagamenti eseguiti da Alitalia SAI allora in bonis in favore di Catullo in quanto pagamenti di debiti liquidi ed esigibili eseguiti nei 6 mesi antecedenti alla data del decreto di ammissione del vettore alla procedura di amministrazione straordinaria (avvenuta il 2/05/2017). Il procedimento è in corso e in fase istruttoria.

Per quanto attiene al credito maturato dalla Società nei confronti di Alitalia SAI dopo la sua entrata in amministrazione straordinaria, la Società ha richiesto a Enac di disporre il divieto di partenza dall'aeroporto di Verona ex art. 802 co. 2 C.d.N. nei confronti degli aeromobili di Alitalia in quanto risultavano violati gli obblighi relativi al pagamento di tasse, diritti e tariffe. Detta istanza, peraltro, faceva seguito ad una precedente nota, sempre indirizzata all'ENAC, con cui Catullo notiziava l'Autorità sulla grave situazione debitoria di Alitalia in a.s. al fine dell'adozione dei provvedimenti più opportuni per la continuazione dell'attività aeronautica della compagnia a garanzia del superiore interesse pubblico alla sicurezza del trasporto.

Tuttavia, l'ENAC, in riscontro all'istanza presentata da Catullo, ha ritenuto di non poter accogliere l'istanza di applicazione dell'art. 802 del Codice della Navigazione presentata sulla base di valutazioni ed argomentazioni del tutto illegittime e contrarie al quadro normativo di riferimento.

Detto provvedimento di diniego è stato impugnato da Catullo, in quanto ritenuto illegittimo sotto plurimi profili, avanti il Tar Veneto. E' stata fissata udienza per il merito per il 17 novembre.

Il fondo rischi ed oneri comprende, oltre ai contenziosi sopra citati, accantonamenti relativi alle seguenti minori vertenze:

- a fronteggiare oneri e rischi connessi a contenzioso legale in essere con alcune compagnie aeree e fornitori, la cui definizione dovrebbe avvenire nel prossimo esercizio ma che alla chiusura dell'esercizio non sono puntualmente determinabili nell'ammontare;
- a fronteggiare oneri e rischi connessi al canone di sicurezza pregresso;
- a fronteggiare oneri e rischi connessi all'art.2-duodecies del d.l.30 settembre 1994, n.564 convertito nella legge 30 novembre 1994, n. 656 che ha disposto il raddoppio dei diritti di approdo di approdo e partenza degli aeromobili dell'aviazione generale da destinare con apposito decreto.

Il fondo rischi ed oneri clienti e fornitori, pari ad Euro 52.996, è destinato a fronteggiare presunti oneri verso fornitori per fatture da ricevere o verso clienti per note di credito da emettere e altri costi di competenza dell'esercizio 2021 e precedenti, non ancora puntualmente determinabili o quantificabili alla data di approvazione del progetto di bilancio. L'utilizzo effettuato nell'esercizio si riferisce ad oneri di competenza dei precedenti esercizi che si sono manifestati nel corso dell'anno 2021.

Il fondo spese di manutenzione straordinaria è stato stanziato sullo scalo di Verona per Euro 4.195.556 e sullo scalo di Brescia per Euro 1.504.842 per sostenere nel tempo i costi di manutenzione ciclica e di rinnovamento sui beni in concessione e gratuitamente devolvibili. La quota accantonata nell'esercizio è stata determinata a seguito di stima effettuata da un perito indipendente per mantenere in un buono stato di funzionamento i sopra indicati beni sino al termine della concessione. L'utilizzo di riferisce a spese di manutenzione cicliche sostenute nell'esercizio.

Il fondo rischi ed oneri dipendenti ammontante a Euro 21.170 è destinato a fronteggiare oneri e rischi in relazione ai contenziosi legali in essere.

Il fondo rischi ed oneri per strumenti derivati passivi è stato azzerato in quanto al 31 dicembre 2021 il *fair value* del derivato risulta positivo.

Inoltre, la società è chiamata in causa in alcuni procedimenti per addebiti e/o forme di risarcimento danni coperti da polizze assicurative e/o fondi rischi laddove necessario.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Rappresenta il debito verso i dipendenti maturato a tale titolo alla data di chiusura del bilancio e risulta determinato in osservanza del disposto dell'art. 2120 C.C. al netto degli anticipi corrisposti e delle destinazioni all'INPS in conto tesoreria.

La movimentazione nell'esercizio di tale posta, risulta qui di seguito riepilogata:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Altre variazioni	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.206.549	431.540	50.040	(400.028)	(18.528)	1.188.021

Gli utilizzi dell'esercizio si riferiscono per erogazioni ai dipendenti per Euro 50.040 e versamenti Fondo INPS per Euro 400.028.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Sono pari a Euro 84.993.744 ed hanno subito nel corso dell'esercizio la seguente movimentazione:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	28.567.899	(2.310.451)	26.257.448	9.354.745	16.902.703
Acconti	419.216	(63.857)	355.359	355.359	-
Debiti verso fornitori	11.488.821	9.373.671	20.862.492	20.862.492	-
Debiti verso imprese controllate	2.479.327	1.451.425	3.930.752	3.860.160	70.592
Debiti tributari	566.794	(134.758)	432.036	432.036	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	693.566	(128.973)	564.593	564.593	-
Altri debiti	29.803.067	2.787.997	32.591.064	32.591.064	-
Totale	74.018.690	10.975.054	84.993.744	68.020.449	16.973.295

Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica	Debiti verso banche	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese controllate	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Italia	26.257.448	355.359	20.061.299	3.930.752	432.036	564.593	32.591.064	84.192.551
Ue-Extra Ue	-	-	801.193	-	-	-	-	801.193
Totale	26.257.448	355.359	20.862.492	3.930.752	432.036	564.593	32.591.064	84.993.744

Al 31/12/2021 i debiti bancari ammontano a Euro 26.257.448 con la seguente ripartizione temporale:

	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	9.354.745	16.591.072	311.631	26.257.448

I finanziamenti in essere alla data di chiusura dell'esercizio sono:

- Finanziamento sottoscritto in data 21 gennaio 2019 con Banco BPM S.p.A. di importo nominale complessivo pari ad Euro 5,3 milioni per il quale è previsto un rimborso con periodicità trimestrale a partire dal 28 giugno 2019 e termine al 31 marzo 2022. In data 20 maggio 2020, la banca ha concesso la sospensione, con traslazione del piano per il periodo analogo del rimborso della quota capitale, per le prime 3 rate del 2020 a causa della limitata operatività della Società dovuta dalla pandemia in corso. Inoltre, successivamente alla data di chiusura dell'esercizio l'istituto ha concesso la sospensione delle prime 2 rate del finanziamento scadenti nel 2021, con traslazione del piano di ammortamento per il periodo analogo del rimborso della quota capitale.
- Finanziamento sottoscritto in data 9 luglio 2020 con pool ICREEA Banca Impresa S.p.A. e Banca di Verona – Credito Cooperativo Cadidavid S.c.p.A. di importo nominale complessivo pari ad Euro 3,5 mln e per il quale è previsto un rimborso in rate costanti con periodicità trimestrale a partire 30 giugno 2021 con scadenza 30 giugno

2024. Il finanziamento contro garantito dal Fondo di Garanzia Mediocredito S.p.A. per Euro 2,8 mln è gravato da condizioni relative al rispetto di indici patrimoniali e finanziari riferiti al bilancio consolidato di gruppo (c.d. “covenants”) a partire dall’esercizio che si chiuderà il 31 dicembre 2021.

- Finanziamento chirografario per il sostegno alla liquidità imprese con garanzia SACE S.p.A. per Euro 9 mln, ai sensi del Decreto Legge 8 aprile 2020 n. 23 – “DI liquidità”, convertito, con modificazioni, dalla Legge 5 giugno 2020 n.40, sottoscritto in data 21 settembre 2020 con Banco BPM S.p.A. di importo nominale complessivo pari ad Euro 10 mln, per il quale è previsto un rimborso in rate costanti con periodicità trimestrale a partire dal 30 settembre 2022 con scadenza 30 giugno 2026. Sempre in data 21 settembre 2020 è attivo un contratto di copertura del rischio di oscillazione del tasso di interesse (Interest Rate Swap) che rispecchia la durata temporale e il nozionale del piano di ammortamento previsto nel contratto di finanziamento.
- Finanziamento per il sostegno alla liquidità imprese contro garantito dal Fondo di Garanzia Mediocredito S.p.A. per un importo pari a Euro 0,9 mln, ai sensi del Decreto Legge 8 aprile 2020 n. 23 – “DI liquidità”, convertito, con modificazioni, dalla Legge 5 giugno 2020 n.40, sottoscritto in data 30 ottobre 2020 con un BPER Banca S.p.A. di importo nominale complessivo pari a Euro 1 mln, per il quale è previsto un rimborso con periodicità trimestrale a partire dal 30 ottobre 2021 con scadenza 30 ottobre 2024
- Finanziamento sottoscritto in data 20 maggio 2021 con Banca Monte dei Paschi di Siena di importo nominale complessivo pari ad Euro 5 mln e per il quale è previsto un rimborso in rate costanti con periodicità trimestrale a partire 30 giugno 2023 con scadenza 31 marzo 2027. Il finanziamento è assistito da garanzia SACE, ai sensi dell’art. 1 del Decreto-legge 8 aprile 2020 n.23 convertito in legge il 5 giugno 2020 n. 40 per un importo pari al 90% del valore nominale. Inoltre è gravato da condizioni relative al rispetto di indici patrimoniali e finanziari riferiti al bilancio consolidato di gruppo (c.d. “covenants”) a partire dall’esercizio che si chiuderà il 31 dicembre 2021
- è stato rimborsato completamente con il pagamento di Euro 4.125.000 il finanziamento sottoscritto con pool ICREEA Banca Impresa S.p.A. e Banca di Verona – Credito Cooperativo Cadidavid S.c.p.A di importo nominale pari a Euro 6 mln.
- è ancora in essere la linea di cassa di Euro 5.000.000.

Al 31 dicembre 2021 i covenants sopra esposti risultano essere superati in quanto le disponibilità sono superiori ai debiti bancari.

Nella voce acconti sono compresi gli anticipi dei clienti.

I debiti verso controllate si riferiscono per Euro 3.930.752 al saldo negativo del cash pooling. Dal 2019 è attivo il servizio di gestione centralizzata della tesoreria svolto dalla Società.

Nella voce debiti tributari sono compresi i debiti per ritenute IRPEF professionisti e dipendenti per Euro 315.967, debiti per imposta sostitutiva per Euro 78.641, debiti per IVA per Euro 10.163 e debiti per imposta su rivalutazione del TFR per Euro 27.265.

La voce debiti verso altri comprende principalmente debiti verso dipendenti per competenze e ferie non godute per complessivi Euro 798.640, debiti verso Enac per Euro 535.537, debiti per il fondo servizi antincendi ex art 1 comma 1238 L 296/2006 per Euro 5.647.756, debiti per l’imposta regionale sul rumore per Euro 1.021.512 e debiti relativi all’art.2-duodecies del d.l.30 settembre 1994, n.564 convertito nella legge 30 novembre 1994, n. 656 che ha disposto il raddoppio dei diritti di approdo e partenza degli aeromobili dell’aviazione generale per Euro 1.427, debiti per addizionale comunale ex art. 2, comma 11, L. 24.12.2003 n. 350 e successive modifiche per complessivi Euro 23.242.372, depositi cauzionali passivi per Euro 838.798 ed altri debiti di minor valore per Euro 505.023.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell’art. 2427, c. 1 n. 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La Società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi sono iscritti in bilancio con saldo di Euro 139.302 ed hanno subito, nel corso dell'esercizio, la movimentazione di seguito indicata.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	139.302	126.250	265.552
Totale ratei e risconti passivi	139.302	126.250	265.552

I risconti passivi, esposti in bilancio con il saldo complessivo di Euro 265.552 si riferiscono a canoni anticipati relativi a subconcessioni pubblicitarie e relative ai subconcessionari parcheggi per la quota di competenza del successivo esercizio.

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

Le voci del Conto Economico sono state classificate in base a quanto previsto dal principio contabile 12 emanato dall'Organismo Italiano di Contabilità nel dicembre 2016.

Di seguito sono commentate le principali voci del Conto Economico dell'esercizio 2021.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La suddivisione dei ricavi relativi all'attività tipica di gestione aeroportuale risulta essere la seguente:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Aeronautici indiretti	1.856.912
Aeronautici diretti	10.549.659
Sub Concessioni	4.373.805
Parcheggi	1.982.023
Altri servizi	-
Totale	18.762.399

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	15.398.357
Ue - Extra Ue	3.364.042
Totale	18.762.399

Tali proventi sono stati conseguiti sia in Italia che all'estero e la loro suddivisione in base alla tipologia di clientela risulta poco significativa.

I ricavi dell'attività tipica suddivisi in relazione ai due scali gestiti dalla Società risultano essere i seguenti:

Ricavi tipici	Verona Villafranca	Montichiari Brescia
Ricavi aeronautici indiretti	1.075.101	781.811
Ricavi aeronautici diretti	9.405.249	1.144.410
Ricavi da sub concessioni	4.036.742	337.063
Ricavi da parcheggi	1.982.023	0
Ricavi per altri servizi resi	0	0
Totale	16.499.115	2.263.283

La voce incrementi di immobilizzazioni per lavori interni risulta essere pari a Euro 414.282 e si riferisce a spese pluriennali capitalizzate relativamente al costo del lavoro dell'area tecnica relativa alle attività di supporto al piano degli investimenti di Verona e Brescia.

La suddivisione degli altri ricavi e proventi risulta essere la seguente:

Altri ricavi e proventi	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Recupero costi vari	999.775	942.405
Sopravvenienze attive	637.179	76.952
Proventi contratto service	226.564	226.564
Contributi c/esercizio	13.625	29.393
Altri, di minor valore	548.012	370.072
TOTALE	2.425.154	1.645.385

Costi della produzione

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumi e di merci

La suddivisione dei costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci risulta essere la seguente:

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Carburanti e lubrificanti	366.369	243.943
Materiali di manutenzione	253.116	333.043
De-icing	16.447	62.256
Altri, di minor valore	59.076	106.463
TOTALE	695.009	745.705

Costi per servizi

La suddivisione dei costi per servizi risulta essere la seguente:

Costi per prestazioni di servizi	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Servizi di pulizia	607.535	609.157
Marketing, sviluppo commerciale e pubblicità	3.087.211	2.835.289
Manutenzioni	2.827.707	2.635.456
Utenze energia elettrica e telefoniche	1.817.058	1.998.598
Servizi controllo sicurez.	2.775.521	2.481.561
Prestazioni professionali e di consulenza	643.024	595.734
Assicurazioni	361.910	293.838
Emolumenti organi sociali	443.368	376.537
Mensa e rimborsi spese viaggi dipendenti	62.341	66.958
Coordinamento generale di scalo	1.462.683	1.485.837
Manutenzioni impianti AVL	933.751	846.677
Assistenza medica	453.536	380.251
Prestazioni/Servizi diversi	605.745	573.666
TOTALE	16.081.390	15.179.559

Costi per godimento beni di terzi

La suddivisione dei costi per godimento beni di terzi risulta essere la seguente:

Costi per godimento beni di terzi	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Canone di concessione aeroportuale	1.367.621	1.093.407
Canoni di locazione operativi	105.358	70.631
TOTALE	1.472.979	1.164.038

Costi per il personale

Il costo del lavoro 2021, comprensivo del costo dei lavoratori in somministrazione, si è attestato a Euro 6.220.302.

Ammortamenti e svalutazioni

La voce Ammortamenti evidenzia un aumento rispetto al precedente esercizio pari a circa Euro 1.055.877 principalmente per effetto dei cespiti entrati in ammortamento nello scorso e nel presente esercizio e da una sospensione degli ammortamenti di minore importo.

Come precedentemente ricordato, nel corso dell'esercizio, il saldo complessivo fondo svalutazione crediti si è ridotto per Euro 18.432 a seguito di utilizzi. In chiusura dell'esercizio 2021 i fondi in essere sono stati ricostituiti con uno stanziamento complessivo di Euro 159.432 a fronte di posizioni caratterizzate da rischiosità di incasso.

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

A partire dall'esercizio 2021 la Società rileva le giacenze finali del magazzino che risultano essere pari a Euro 19.996.

Accantonamenti per rischi

Nel corso dell'esercizio è stato effettuato un accantonamento al fondo rischi diversi per circa Euro 220.000 al fine di renderlo congruo a fronteggiare le perdite o i debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Per i dettagli relativi alla natura degli accantonamenti si rimanda alla sezione della presente Nota dedicata alla movimentazione del fondo rischi e oneri.

Altri accantonamenti

Fa riferimento all'accantonamento annuale al fondo manutenzione beni di terzi in concessione per circa Euro 1.130.000; l'analisi relativa ai presupposti e alla consistenza del fondo stesso, ricordando che tale fondo nasce per far fronte alle effettive necessità prospettiche di interventi manutentivi volti a mantenere in buono stato di funzionamento i beni che il gestore aeroportuale riceve in concessione, è stata affidata ad un advisors indipendente.

Oneri diversi di gestione

La suddivisione degli oneri diversi di gestione risulta essere la seguente:

Oneri diversi di gestione	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Imposte e tasse comunali	198.501	194.166
Sopravvenienze passive	107.334	43.650
IMU	127.324	128.669
Altre imposte e tasse	11.195	10.021
Associazioni di categoria	96.787	126.706
Altri, di minor valore	51.846	55.487
TOTALE	592.987	558.700

Proventi e oneri finanziari

La suddivisione dei proventi ed oneri finanziari risulta essere la seguente:

Proventi finanziari	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Interessi attivi bancari di c/c	808	72
Interessi attivi di mora		
Altri proventi finanziari	29.149	702
TOTALE	29.957	774

Interessi ed altri oneri finanziari	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Interessi oneri bancari	752.781	464.236
Interessi passivi addizionale comunale	-	143.863
Interessi passivi di mora	25.107	288
Interessi passivi da controllate	-	1.068
Altri oneri finanziari	10.046	23.358
TOTALE	787.934	632.813

Utili e perdite su cambi	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Utili da realizzo	2	136
Utili da valutazione	-	-
Perdite da realizzo	(972)	(910)
Perdite da valutazione	-	-
TOTALE	(970)	(774)

Composizione dei proventi da partecipazione

L'ammontare dei proventi da partecipazione diversi dai dividendi è pari a Euro 29.957 e si riferiscono a interessi attivi legati ai crediti immobilizzati o interessi attivi di mora.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

La voce C17 del Conto Economico, "Interessi e oneri finanziari", presenta un saldo di Euro 787.934 così composto:

	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	752.781	35.153	787.934

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Le svalutazioni pari a Euro 925.625 e si riferiscono alla svalutazione effettuata relativamente alla controllata Gabriele D'Annunzio Handling S.p.A. per adeguare il loro valore al patrimonio netto contabile della stessa, diminuito nel 2021 per effetto delle perdite conseguite.

Per i dettagli relativi alle svalutazioni si rimanda alla sezione della presente Nota dedicata alla movimentazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Non si rilevano elementi di ricavo /costo la cui entità o incidenza possa essere definita eccezionale per importo o natura.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La voce in esame, pari a complessivi Euro 233.141 di componente positivo, è composta dalle imposte correnti e dalle imposte anticipate e differite.

Imposte sul reddito	Esercizio 2021	Esercizio 2020
Imposte correnti	-	(4.867)
Imposte relative a esercizi precedenti	-	65.736
Imposte differite (anticipate)	303.732	226.677
Provent e oneri da consolidato	(70.591)	(53.622)
TOTALE	233.141	233.924

Il provento fiscale dell'esercizio in chiusura (voce 20) è rappresentato da imposte differite attive per Euro 303.732 di cui Euro 180.000 per agevolazione Super Ace prevista per il solo esercizio in corso, e da oneri da consolidato fiscale pari a Euro 70.591.

Imposte differite e anticipate

Sulla base delle prospettive reddituali elaborate in relazione alla prospettata ripresa dei volumi di attività nel medio termine si è ritenuto corretto iscrivere crediti per imposte anticipate IRES/IRAP per complessivi Euro 9.007.905 al 31 dicembre 2021, di cui Euro 8.614.625 relative all'IRES e Euro 393.382 relative all'IRAP.

In relazione alla sospensione degli ammortamenti nell'esercizio in corso e in quello precedente, la Società ha optato per non effettuare la deduzione extracontabile degli stessi e pertanto non sono state rilevate le imposte differite passive.

Nella seguente tabella vengono espone le differenze temporanee deducibili ed imponibili ai fini IRES ed IRAP e i relativi crediti per imposte anticipate, al netto del fondo imposte differite, accertati in bilancio.

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	46.253.775	10.016.481
Totale differenze temporanee imponibili	10.381.900	652.624
Differenze temporanee nette	35.871.875	9.363.857
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(8.394.560)	(337.233)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(220.064)	(56.049)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(8.614.624)	(393.282)

Nelle seguenti tabelle vengono espone le voci che compongono le differenze temporanee deducibili e le differenze temporanee imponibili della Società i cui riversamenti ed effetti fiscali avranno effetto nei prossimi anni. Per quel che riguarda le differenze temporanee imponibili relative ai differenti valori contabili e fiscali di alcune immobilizzazioni oggetto di rivalutazione si è ritenuto prudente accertare l'intero ammontare del differente valore contabile e fiscale non limitandosi al solo rientro degli ammortamenti fiscalmente in deducibili che si genereranno nei prossimi esercizi.

Differenze temporanee deducibili	Totale	IRES						Totale	IRAP	
		Perdite fiscali	Agevolazione ACE	Agevolazioni ACE	Fondi rischi	Amm.ti	Altre		Fondi rischi	Amm.ti
Descrizione										
Importo al termine dell'esercizio precedente	45.486.296	34.276.892	109.725	0	10.503.273	400.310	196.096	8.831.443	8.829.015	2.428
Variazione verificatesi nell'esercizio	767.475	-	(115.080)	750.000	243.272	(4.402)	(106.315)	1.185.039	1.184.995	44
Importo al termine dell'esercizio	46.253.771	34.276.892	(5.355)	750.000	10.746.545	395.908	89.781	10.016.482	10.014.010	2.472
Aliquota IRES		24%	24%	24%	24% - 27,5%	24%	24%			
Effetto fiscale IRES	11.106.280	8.226.454	(1.285)	180.000	2.584.546	95.018	21.547			
Aliquota IRAP									4,20%	4,20%
Effetto fiscale IRAP								420.692	420.588	104

Differenze temporanee imponibili	Totale	IRES		IRAP
		Ammortamenti	Altre	
Descrizione				
Importo al termine dell'esercizio precedente	10.531.360	10.528.125	3.235	802.084
Variazione verificatesi nell'esercizio	(149.460)	(149.460)		(149.460)
Importo al termine dell'esercizio	10.381.900	10.378.665	3.235	652.624
Aliquota IRES		24,00%	24,00%	
Effetto fiscale IRES	2.491.656	2.490.880	776	
Aliquota IRAP				4,20%
Effetto fiscale IRAP	27.410			27.410

Applicando l'aliquota IRES del 24% e l'aliquota IRAP del 4,2% sulle differenze temporanee deducibili al netto delle imponibili le imposte anticipate teoriche ammonterebbero a circa Euro 11.746 mila.

Di seguito si riporta l'ammontare delle perdite fiscali e del relativo credito per imposte anticipate iscritto:

	Esercizio corrente			Esercizio precedente		
	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate
Perdite fiscali						
dell'esercizio	11.449.047			10.164.234		
di esercizi precedenti	68.008.328			57.844.094		
Totale perdite fiscali	79.457.375			68.008.328		
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	34.276.892	24,00%	8.226.454	34.276.892	24,00%	8.226.454

Il beneficio fiscale connesso alla riportabilità delle perdite è stato iscritto nella misura in cui ne è prevedibile il recupero tramite la realizzazione di imponibili positivi negli esercizi futuri. Per tale valutazione si è tenuto conto delle proiezioni contenute nell'impairment test approvato dal Consiglio di Amministrazione 21 marzo 2022.

Di seguito si riporta la riconciliazione tra onere teorico ed onere effettivo della Società:

	31/12/2021		31/12/2020	
Risultato ante imposte	(11.081.222)		(12.752.206)	
Imposte teoriche	(2.659.493)	24,0%	(3.060.529)	24,0%
Imposte effettive	(233.924)	1,8%	(233.924)	1,8%
Differenza che viene spiegata da:	2.425.569	21,89%	2.826.605	(22,2%)
1) perdite fiscali recuperabili nell'esercizio per effetto CNM	0	0,0%	0	0,0%
2) perdite fiscali non recuperabili nell'esercizio	2.287.918	(20,6%)	2.880.037	(22,6%)
3) differenze permanenti:				
i) IRAP	0	0,0%	0	0,0%
ii) imposte differite su voci IRAP	(56.049)	0,5%	(54.345)	0,4%
ii) abrogazione saldo IRAP 2019	0	0,0%	(65.736)	0,5%
iii) altri costi non deducibili / proventi non tassati	303.892	(2,7%)	13.027	(0,1%)
iv) agevolazione ACE	(180.000)	1,6%	0	0,0%
v) effetto aliquota ires 27,5%	0	0,0%	0	0,0%
vi) onere da consolidato fiscale per remunerazione perdita	70.591	(0,6%)	53.622	(0,4%)
Totale differenza	2.426.352	(21,9%)	2.826.605	(22,2%)

Lo scostamento del 21,90% tra onere fiscale teorico ed effettivo è dovuto principalmente al non stanziamento di imposte anticipate sulla perdita fiscale dell'esercizio.

Nota integrativa, altre informazioni

La Società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in

evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impegni.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base a quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie

Dati sull'occupazione

Il numero medio dei dipendenti dell'azienda equivalenti full-time, ripartito per categorie, risulta il seguente:

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio	3	13	98	11	125

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

L'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci, cumulativamente per ciascuna categoria, risulta il seguente:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	288.014	82.400

Compensi al revisore legale o società di revisione

L'ammontare dei compensi spettanti ai revisori per ciascuna tipologia di attività svolta risulta il seguente:

	Revisione legale dei conti annuali	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	22.000	22.000

Categorie di azioni emesse dalla società

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, punto 17 del Codice Civile relativamente ai dati sulle azioni che compongono il capitale della Società, al numero ed al valore nominale delle azioni sottoscritte nell'esercizio sono desumibili dai prospetti seguenti:

	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valor nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valor nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valor nominale
Azioni ordinarie	2.378.094	52.317.408	1.545.710	34.005.620	3.923.804	86.323.688
Totale	2.378.094	52.317.408	1.545.710	34.005.620	3.923.804	86.323.688

Titoli emessi dalla società

La Società non evidenzia alcuna delle fattispecie in oggetto.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La Società non evidenzia alcuna delle fattispecie in oggetto.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Risultano impegni, garanzie e passività potenziali la cui conoscenza è comunque utile per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria della Società.

La loro composizione e la loro natura sono di seguito riportate:

- Fideiussioni bancarie a favore di terzi per complessivi Euro 690.322

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

La Società non evidenzia alcuna delle fattispecie in oggetto.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La Società non evidenzia alcuna delle fattispecie in oggetto.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

La Società ha intrattenuto con le società controllate e collegate alcune operazioni che si ritengono concluse a normali condizioni di mercato. Per un dettaglio dei rapporti con parti correlate si invia all'apposita sezione della Relazione sulla Gestione.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

A due anni dalla diffusione della pandemia il contesto macroeconomico globale è in progressivo miglioramento, seppur in maniera differenziata tra i Paesi, riflettendo anche l'andamento delle campagne vaccinali.

Nei primi due mesi del 2022 sono transitati presso lo scalo di Verona circa 227 mila passeggeri con un aumento di quasi 7 volte rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno e con un volume pari al 57% del 2019, con un trend positivo solo rallentato rispetto agli ultimi mesi del 2021 a causa della variante Omicron.

Tuttavia il 2022 sarà un anno caratterizzato ancora da rischi significativi, in particolare politici, soprattutto alla luce del conflitto russo-ucraino, le cui evoluzioni e i relativi effetti non risultano al momento prevedibili.

Gli Amministratori ritengono che, tenuto conto dell'aumento di capitale di € 35,1 milioni versato dai Soci nel mese di luglio 2021 e della prospettata erogazione del contributo speciale per il sistema aeroportuale introdotto dal governo italiano con la Legge n. 178/2020 di € 7,7 milioni entro il primo semestre 2022, il cui anticipo del 50% è già stato ricevuto dalla

Capogruppo nella seconda settimana di marzo 2022, le Società del gruppo potranno far fronte alle esigenze finanziarie previste per il 2022.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

La Società non rientra in alcuna delle fattispecie sopra indicate.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La società in concomitanza con l'erogazione del finanziamento del valore nominale di Euro 10 mln da parte di Banco BPM S.p.A., ha stipulato un Contratto SWAP al fine di tutelarsi dal rischio tasso. È stata verificata la natura del derivato, che è risultato essere di copertura.

Informazioni relative a startup, anche a vocazione sociale, e PMI innovative

La Società non evidenzia alcuna delle fattispecie in oggetto.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Si espone di seguito l'elenco delle sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni che la Società ha ricevuto/incassato nel corso del 2021.

Soggetto ricevente	Soggetto erogante	Importo (Euro)	Causale
AEROPORTO VALERIO CATULLO SPA – P.IVA 00841510233	Ministero dell'economia e delle finanze	3.096	Fruizione del credito d'imposta per spese di sanificazione e acquisto DPI
AEROPORTO VALERIO CATULLO SPA – P.IVA 00841510233	FONDIMPRESA – C.F. 97278470584	1.056	Piano ID 271731 – formazione Carrellisti e movimentazione Piattaforme Mobili elevabili
AEROPORTO VALERIO CATULLO SPA – P.IVA 00841510233	FONDIMPRESA – C.F. 97278470584	1.078	Piano ID 275579 – aggiornamento PLE
AEROPORTO VALERIO CATULLO SPA – P.IVA 00841510233	FONDIMPRESA – C.F. 97278470584	1.305	Piano ID 248158 – Formazione ambito sicurezza
AEROPORTO VALERIO CATULLO SPA – P.IVA 00841510233	FONDIMPRESA – C.F. 97278470584	800	Corso aggiornamento primo soccorso 2019
	Totale	7.335	

Oltre ai contributi sopra esposti, alla Società nel corso delle 2020 e del 2021 sono stati erogati finanziamenti contro garantiti dallo Stato. Per maggiori dettagli si veda la sezione dedicata del documento.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone di riportare a nuovo la perdita d'esercizio pari a € 10.848.081

Proventi di cui al terzo comma e beni di cui al quarto comma dell'art. 2447 decies

La Società non evidenzia alcuna delle fattispecie in oggetto.

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale, con indicazione del loro effetto patrimoniale, finanziario ed economico, a condizione che i rischi e i benefici da essi derivanti siano significativi e l'indicazione degli stessi sia necessaria per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.

La Società non evidenzia alcuna delle fattispecie in oggetto.

Bilancio Consolidato

Ai sensi dell'art. 25 D.Lgs 127/91, è stato redatto il bilancio consolidato della società Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A. che include la controllata Gabriele D'Annunzio Handling S.p.A. a socio unico.

Controllo Contabile

Il Bilancio di esercizio e quello consolidato sono stati sottoposti a revisione ai sensi di quanto previsto dall'articolo 14 del D.L.gs. 27.01.2010 n.39 da parte della società Deloitte & Touche S.p.A.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Sommacampagna (VR), 21/03/2022

Per il Consiglio di Amministrazione

Paolo Arena, Presidente

In originale firmato

AEROPORTO VALERIO CATULLO DI VERONA VILLAFRANCA SPA

Località Caselle - 37066 SOMMACAMPAGNA - VR

Capitale sociale : sottoscritto Euro 86.323.688,00 i.v.

Registro delle Imprese di Verona N. 00841510233

R.E.A. di Verona N. 161191

Relazione sulla gestione al bilancio d'esercizio e consolidato al 31/12/2021

Sommario

Nota introduttiva.....	3
Andamento economico e finanziario del gruppo	5
Quadro normativo e regolamentare	7
Scenario di Traffico.....	10
Analisi dei risultati reddituali consolidati	14
Analisi della struttura patrimoniale consolidata	16
Analisi dei flussi finanziari consolidati	17
Analisi dei risultati reddituali di esercizio di Aeroporto Valerio Catullo di Verona S.p.A.	18
Analisi della struttura patrimoniale di esercizio di Aeroporto Valerio Catullo di Verona S.p.A.	20
Analisi dei flussi finanziari di esercizio di Aeroporto Valerio Catullo di Verona S.p.A.	21
Informazioni sulle altre Società del gruppo	22
Ambiente, Qualità e Sicurezza	23
Il Personale, l'organizzazione e le relazioni industriali	25
Informazioni sulla gestione dei rischi	26
Il Contenzioso.....	28
Investimenti	29
Attività di ricerca e sviluppo	30
Le Partecipazioni.....	30
Rapporti con imprese controllate e altre parti correlate	31
Rapporti creditori e debitori con i Soci	32
Altre informazioni	32
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio e notizie sulla prevedibile evoluzione della gestione.....	34
Proposte di destinazione del risultato di esercizio di Aeroporto Valerio Catullo di Verona S.p.A.	35

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra attenzione il bilancio di esercizio e consolidato chiuso al 31/12/2021 relativo a Aeroporto Valerio Catullo di Verona S.p.A. (la Capogruppo). Nel riferire sull'andamento del Gruppo, riportiamo anche in merito alle attività direttamente svolte da Aeroporto Valerio Catullo di Verona S.p.A..

Il bilancio è stato sottoposto a revisione contabile da parte della Società Deloitte & Touche S.p.A.

Oggetto del processo di consolidamento, oltre al bilancio della controllante Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A., è il bilancio della società controllata:

<i>Società controllata</i>	<i>data di costituzione</i>	<i>quota %</i>
G.D'Annunzio Handling SpA	14-giu-02	100%

Nota introduttiva

Compagine Societaria

Sulla base delle risultanze del Libro soci, alla data del 31 dicembre 2021, la composizione del capitale sociale di Aeroporto Valerio Catullo di Verona S.p.A. è la seguente:

Azionista	% Possesso
SAVE SpA	43,054%
Camera di Commercio I.A.A. di Verona	18,746%
Provincia Autonoma di Trento	14,182%
Provincia di Verona	9,880%
Comune di Verona	4,661%
Fondazione Cassa di Risparmio VR VI BL AN	2,981%
Provincia Autonoma di Bolzano	2,172%
Provincia di Brescia	2,136%
Comune di Villafranca di Verona	0,436%
Promofin Srl	0,392%
Camera di Commercio I.A.A. di Mantova	0,378%
Camera di Commercio I.A.A. di Trento	0,221%
Comune di Mantova	0,207%
Aerogest Srl in liquidazione	0,185%
Comune di Sommacampagna	0,119%
Comune di Sona	0,077%
Associazione Industriali di Mantova	0,069%
Veneto Sviluppo SpA	0,060%
A.T.V. Azienda Trasporti Verona Srl	0,029%
Comune di Lazise	0,009%
Comunità del Garda	0,004%
TOTALE	100,0 %

Consiglio di Amministrazione

Si riporta di seguito la composizione del Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea degli azionisti del 07 luglio 2020 ed in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/22. Il successivo Consiglio di Amministrazione del 13 luglio 2020 ha nominato la Dott.ssa Monica Scarpa come Amministratore Delegato.

NOMINATIVO	CARICA
ARENA PAOLO	Presidente
MALOSSINI MARIO	Vice Presidente
SCARPA MONICA	Amministratore Delegato
BONETTI ALESSANDRA	Consigliere
BRICOLO FEDERICO	Consigliere
CARISANO RITA PAOLA MARIA	Consigliere
CORRA' MIRKO	Consigliere
GAVA FABIO	Consigliere
PIVA FLAVIO	Consigliere

Si segnala che in data 07/09/21 il consigliere Albino Pezzini ha rassegnato le proprie dimissioni. In data 20/12/2021 il Consiglio di Amministrazione ha cooptato, ai sensi dell'art. 2386 c.c., quale consigliere, il sig. Mirko Corrà, che rimarrà in carica sino alla prossima Assemblea utile.

Collegio Sindacale

Si riporta di seguito la composizione del Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea degli azionisti del 07 luglio 2020 ed in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/22.

NOMINATIVO	CARICA
SALVINI ANGELA	Presidente
PEDERZOLI ALESSANDRA	Sindaco effettivo
BIANCHI MAURO	Sindaco effettivo
CENI LUISA	Sindaco effettivo
DALL'OCA MARTINO	Sindaco effettivo
PINTER ALEXIA	Sindaco supplente
DE LUCA ALBERTO	Sindaco supplente

Si segnala che, a seguito delle dimissioni del Presidente Dott. Di Giorgio, in data 24/05/21 è stata nominata, quale Presidente del Collegio Sindacale, la Dott.ssa Angela Salvini.

Andamento economico e finanziario del gruppo

Prima di analizzare la situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo, riteniamo utile fornirVi alcuni cenni sulla situazione economica generale e del mercato in cui le Società svolgono la propria attività.

Le conseguenze della grave crisi pandemica ed economica hanno fortemente condizionato anche il 2021. Gli andamenti dei mercati hanno risentito dei timori legati all'incremento dei contagi a livello globale, dell'incertezza sulla gravità della variante Omicron con i relativi riflessi sulla ripresa economica e delle aspettative sull'orientamento della politica monetaria.

L'economia mondiale è comunque su un percorso di ripresa nell'ultima parte dell'anno sebbene le persistenti strozzature dal lato dell'offerta, l'andamento crescente dei prezzi delle materie prime e la diffusione della variante Omicron continuino a gravare sulle prospettive di crescita nel breve periodo.

Nell'area dell'euro la crescita ha invece decisamente decelerato al volgere dell'anno, per effetto della risalita dei contagi e del perdurare delle tensioni sulle catene di approvvigionamento che ostacolano la produzione manifatturiera. L'inflazione ha toccato il valore più elevato dall'avvio dell'Unione monetaria, a causa dei rincari eccezionali della componente energetica, in particolare del gas che risente in Europa anche di fattori di natura geopolitica.

La crescita in Italia è rimasta elevata nel secondo e terzo trimestre 2021 grazie all'estensione della copertura vaccinale e l'incremento della mobilità che hanno reso possibile la ripresa dei consumi; nel quarto trimestre vi è stata invece una netta decelerazione. La stima del PIL complessivo del 2021 è comunque pari al 6,5% recuperando gran parte della caduta registrata nel 2020.

Per quanto riguarda il trasporto aereo, i dati ACI Europe¹ del 2021 mostrano ancora un impatto significativo della pandemia da Covid-19 sul settore; il traffico passeggeri in Europa è aumentato del 37% nel 2021 rispetto al 2020, ma è risultato comunque ancora in calo del 59% rispetto ai livelli pre-pandemia del 2019. Gli aeroporti europei, dopo aver perso 1,72 miliardi di passeggeri nel 2020, hanno finito per perdere nel 2021 altri 1,4 miliardi di passeggeri rispetto a al 2019.

La variante Delta ha sostanzialmente abbattuto il traffico passeggeri nella prima metà del 2021 (-78% rispetto al 2019), perché sono stati reintrodotti blocchi e severe restrizioni di viaggio e la maggior parte dei mercati intercontinentali è rimasta fuori portata. La campagna vaccinale combinata con i certificati digitali Covid dell'UE e la riapertura del mercato transatlantico a novembre hanno visto migliorare il traffico passeggeri nella seconda metà dell'anno con un percorso di progressivo miglioramento tra giugno (-66%) e novembre (-35%) rispetto ai livelli pre-pandemia del 2019, sebbene la variante Omicron abbia interrotto la dinamica a dicembre (-39%).

Il traffico cargo europeo è cresciuto del 22% rispetto allo scorso anno e mostra un incremento di quasi l'8% rispetto i livelli pre-pandemia del 2019.

Il numero complessivo dei movimenti aerei è aumentato del 23% rispetto al 2020 ma è ancora in forte contrazione rispetto al 2019 (-48%).

Restringendo l'analisi ai risultati in Italia, il sistema aeroportuale italiano² chiude il 2021 con soli 80,7 milioni di passeggeri e una contrazione del 58% rispetto al 2019. I volumi, se pur in crescita rispetto al 2020 di più del 52%, mostrano ancora una profonda crisi con 113 milioni di passeggeri persi rispetto al 2019.

Secondo i dati elaborati da Assaeroporti, a causa della seconda e della terza ondata di contagi che hanno colpito il nostro Paese, i gravi effetti della crisi pandemica si sono manifestati almeno fino a maggio 2021. Nei primi 5 mesi dello scorso anno, il traffico negli scali nazionali ha segnato una contrazione dell'86% rispetto al 2019, attestandosi a valori prossimi a quelli osservati nella primavera 2020, durante i mesi di

¹ ACI Europe (Airports Council International) Press Release 25 gennaio 2022

² Assaeroporti Comunicato Stampa 26 gennaio 2022

lockdown generalizzato. I primi deboli segnali di ripresa si sono registrati solo a giugno 2021, -65% sui livelli pre-Covid, per poi rafforzarsi nella seconda metà dell'anno, con -38% rispetto al secondo semestre 2019.

Si è visto, inoltre, un parziale recupero del segmento nazionale che nel 2021 mostra un -35% sui volumi pre-pandemia. In sofferenza invece il traffico internazionale, che si attesta ad un -70%, evidenziando così una ripartenza del comparto a due velocità.

I movimenti aerei registrano una contrazione meno marcata rispetto al traffico passeggeri: nel 2021 sono stati circa 950 mila, con un calo del 42% sul 2019 (+35% sul 2020) a conferma dell'utilizzo da parte dei vettori aerei di aeromobili di minore capienza.

Incoraggianti i risultati per il traffico merci, con i volumi movimentati per via aerea che raggiungono i livelli del 2019.

Gli aeroporti di Verona e Brescia nel 2021 hanno movimentato complessivamente 1 milione e 464 mila passeggeri (+40,2% rispetto al 2020) e 41,8 mila tonnellate di merci (+5,8% rispetto al 2020).

La pandemia da Covid-19 ha fortemente condizionato il traffico dello scalo di Verona anche nei primi mesi del 2021; il tasso di recupero sui volumi del 2019 è cresciuto progressivamente da aprile 2021, anche grazie alla campagna vaccinale e all'introduzione del green pass europeo, toccando l'apice nel mese di novembre che ha fatto registrare volumi pari al 72% del 2019.

Il dato relativo al cargo movimentato presso l'Aeroporto di Brescia Montichiari, dopo l'ottima performance del 2020, chiude positivamente facendo registrare un aumento complessivo dell'1% rispetto all'esercizio precedente, e del 29% rispetto al 2019.

Dal punto di vista economico, il Gruppo, in questo ancora difficile contesto generale, nel 2021 ha raggiunto ricavi pari a € 28,6 milioni in incremento rispetto al dato dello scorso esercizio di € 4,3 milioni. Il risultato operativo a livello di EBITDA, negativo per € 4,2 milioni, è in miglioramento di € 3,2 milioni rispetto al 2020.

Il risultato netto, pari a una perdita di € 10,7 milioni, è in miglioramento di € 1,7 milioni rispetto al risultato registrato nel 2020.

Aeroporto Valerio Catullo di Verona S.p.A. ha raggiunto nell'esercizio ricavi pari a € 21,6 milioni in miglioramento rispetto al dato del 2020 di € 4,8 milioni.

Il risultato operativo a livello di EBITDA, negativo per € 3,4 milioni, è in miglioramento di € 3,5 milioni rispetto allo scorso esercizio.

Il risultato netto, pari a una perdita di € 10,8 milioni, è in miglioramento di € 1,7 milioni rispetto al risultato del 2020.

Si segnala che l'Assemblea straordinaria di Aeroporto Valerio Catullo di Verona S.p.A. del 28 maggio 2021 ha deliberato all'unanimità dei presenti un aumento di capitale sociale della società di € 35,1 milioni, mediante l'emissione di 1.545.740 azioni ordinarie, del valore nominale di € 22 ciascuna a un prezzo di emissione unitario pari a € 22,70, interamente sottoscritto e versato nel mese di luglio 2021.

L'aumento di capitale è finalizzato al rafforzamento patrimoniale della Capogruppo, necessario per proseguire l'attività di gestione corrente degli aeroporti affidati in concessione, sostenere i previsti interventi infrastrutturali che interesseranno, in particolare, il terminal dell'aeroporto di Verona (*Progetto Romeo*) e quello dell'aeroporto di Brescia e le infrastrutture di volo di entrambi gli scali, nonché per rispettare gli impegni assunti con i propri enti finanziatori.

I patti parasociali in essere sono giunti a scadenza nel corso del 2021 e non sono stati rinnovati. Il positivo percorso di governance intrapreso, che ha visto importanti risultati quali l'aumento di capitale e l'avvio dei lavori di ampliamento del terminal dello scalo di Verona, non ha reso necessaria la stipula di nuovi patti e ha posto le basi per una gestione sulla base delle regole di governance contenute nello statuto della Capogruppo che assicurano stabilità nel tempo.

Quadro normativo e regolamentare

Concessione per la gestione totale degli scali di Verona e Brescia

A seguito del Decreto Interministeriale di Compatibilità Ambientale n.191 del 27/07/17 (le cui verifiche di ottemperanza sono state tutte avviate) e di Conformità Urbanistica n.67 del 23/10/2018 ENAC ha emesso il Provvedimento finale di approvazione del Master Plan in data 08/11/2019 e delegato Aeroporto Valerio Catullo S.p.A. all'esercizio dei poteri espropriativi.

Per quanto riguarda lo scalo di Brescia, è stato approvato da ENAC il Piano di Sviluppo 2018-2030 aggiornato, ed avviata la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale in data 08/08/2019 tuttora in corso.

Si segnala che lo Stato Italiano, con legge n. 77 del 17 luglio 2020, di conversione del d.l. 34/2020 c.d. "Decreto Rilancio", in considerazione del calo del traffico negli aeroporti italiani derivante dall'emergenza da Covid-19 e dalle relative misure di contenimento del contagio adottate, al fine di contenere i conseguenti effetti economici, ha prorogato di due anni la durata delle concessioni in corso alla data di entrata in vigore della legge. In seguito a questa norma le concessioni quarantennali degli scali di Verona e Brescia sono state prorogate rispettivamente sino al 2050 e al 2055.

Fondo speciale per il sistema aeroportuale

Si segnala che il governo italiano nell'ambito della Legge n. 178/2020 (c.d. Legge di Bilancio 2021) ha istituito un Fondo destinato a compensare nel limite di totali € 500 milioni danni subiti dai gestori aeroportuali, per un massimo di € 450 milioni, e dai prestatori dei servizi aeroportuali di assistenza a terra, per un massimo di € 50 milioni. Il Fondo, con decreto del 25 maggio 2021, è stato incrementato di € 300 milioni, prevedendo ulteriori € 285 milioni per i gestori aeroportuali e ulteriori € 15 milioni di euro per i prestatori di servizi aeroportuali di assistenza a terra.

La Commissione Europea, con decisione del 26 luglio 2021, ha approvato, ai sensi dell'art. 107(2)(b) del TFUE, il regime di aiuti italiano da € 800 milioni destinato a risarcire gli aeroporti e gli operatori di servizi di assistenza a terra per i danni subiti a causa del Covid-19. Il periodo di riferimento da considerare ai fini della quantificazione del danno patito come conseguenza diretta del Covid-19 è compreso:

- tra il 1° marzo e il 30 giugno 2020 per i beneficiari che potevano riavviare l'operatività dal 3 giugno o dal 14 giugno 2020;
- tra il 1° marzo e il 14 luglio 2020 per i beneficiari che potevano riavviare l'operatività solo dal 15 luglio 2020.

Successivamente all'approvazione del Regime di aiuti, il 25 novembre 2021 le autorità italiane hanno emanato un decreto ("Decreto attuativo"), attraverso il quale sono state definite le modalità attuative per la compensazione dei danni subiti a causa dell'emergenza da COVID-19 dai gestori aeroportuali e dai prestatori di servizi aeroportuali di assistenza a terra. Nello specifico, il Decreto attuativo definisce i soggetti beneficiari e i requisiti da soddisfare per qualificarsi come tali, come calcolare la compensazione dei danni subiti, l'oggetto e le modalità di presentazione della domanda di accesso al fondo, l'istruttoria delle autorità italiane e il pagamento dell'aiuto, unitamente a una serie di disposizioni riguardanti il divieto di cumulo, le verifiche ex-post che svolgeranno le autorità italiane sulle domande di ristoro, la relazione con la Commissione, le disposizioni finanziarie sulla copertura degli oneri e l'efficacia del Decreto attuativo stesso. Quest'ultimo è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 28 dicembre 2021.

La Capogruppo in data 26 gennaio 2022 ha presentato la domanda di accesso al Fondo per un totale di € 7.659.534; l'istruttoria è ancora in corso, pertanto, il bilancio al 31 dicembre 2021 non include alcuno stanziamento a tale riguardo in quanto non erano ancora rispettati tutti i requisiti previsti dai principi contabili per poter registrare tale beneficio nell'esercizio 2021.

Si segnala che la Capogruppo nella seconda settimana di marzo 2022 ha ricevuto il 50% dell'importo in qualità di anticipo.

Contratto di Programma e sistema di tariffazione dei servizi aeroportuali svolti in regime di esclusiva

La Capogruppo nel corso del 2020 ha espletato tutte le attività previste dalla normativa per la revisione delle tariffe applicate 2020-2023 sullo scalo di Verona e in data 28 settembre 2020 l'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART), con Delibera 163/2020, ha deliberato la conformità definitiva al Modello tariffario di riferimento della nuova proposta di revisione dei diritti aeroportuali.

La Capogruppo è in attesa di sottoscrivere con ENAC il Contratto di Programma 2020-2023 per l'Aeroporto di Verona.

Si segnala che nel mese di ottobre 2020 la Capogruppo ha impugnato, congiuntamente ad altri gestori aeroportuali, la Delibera n. 136/2020 di ART relativa ai Nuovi Modelli Tariffari ritenendo che i nuovi Modelli presentino alcune rilevanti criticità, resesi ancora più rilevanti a seguito degli effetti che l'emergenza della pandemia da Covid-19 ha avuto sull'intero settore aeroportuale.

Per quanto riguarda lo scalo di Brescia, i diritti aeroportuali attualmente in vigore e con decorrenza dal 6 settembre 2014 sono aggiornati con l'inflazione programmata del 2014 così come disposto dal DM n. 259 del 30 maggio 2014.

Linee guida inerenti le incentivazioni per l'avviamento e lo sviluppo di rotte aeree da parte dei vettori

In data 2 ottobre 2014 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha pubblicato sul proprio sito le Linee guida inerenti le incentivazioni per l'avviamento e lo sviluppo di rotte aeree da parte dei vettori ai sensi dell'art.13, commi 14 e 15, del decreto legge 23 dicembre 2013, n. 145, come modificato dalla legge di conversione 21 febbraio 2014, n.9.

Tale norma prevede in particolare che *"... I gestori di aeroporti che erogano contributi, sussidi o ogni altra forma di emolumento ai vettori aerei in funzione dell'avviamento e sviluppo di rotte destinate a soddisfare e promuovere la domanda nei rispettivi bacini di utenza, devono esperire procedure di scelta del beneficiario che siano trasparenti e tali da garantire la più ampia partecipazione dei vettori potenzialmente interessati (...) e comunicano all'Autorità di regolazione dei trasporti e all'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile l'esito delle procedure previste dal comma 14, ai fini della verifica del rispetto delle condizioni di trasparenza e competitività"*.

Con l'adozione del Decreto dell'11 agosto 2016 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha modificato le precedenti linee guida del 2/10/2014 e l'originaria disciplina di attuazione dell'art.13, commi 14 e 15 del DL 145/2013, regolamentando ex novo la fattispecie per l'incentivazione e lo sviluppo di rotte aeree da parte dei Vettori.

Secondo parere legale l'ambito oggettivo di applicazione delle seconde Linee Guida è limitato alle incentivazioni che non soddisfano il c.d. test MEO e che, in quanto tali, costituiscono aiuti di Stato, fermo restando che gli incentivi per l'avvio e/o lo sviluppo di rotte aeree non disciplinati dalle seconde Linee Guida continuano ad essere concessi sulla base di criteri oggettivi e trasparenti.

La Capogruppo ha proceduto alla pubblicazione sul proprio sito della policy commerciale relativa sia allo scalo di Verona che di Brescia.

Certificazione dei prestatori di servizi aeroportuali di assistenza a terra

In data 23/07/2021 Enac ha pubblicato sul proprio sito web istituzionale il Regolamento denominato "Certificazione dei prestatori di servizi aeroportuali di assistenza a terra" Edizione n. 6.

Detto regolamento disciplina l'istituto della certificazione dell'handler prefiggendosi lo scopo di razionalizzare e ottimizzare le procedure di certificazione.

Inoltre, alla luce delle recenti normative sulle tematiche ambientali, decisamente orientate verso la scelta della transizione ecologica, ENAC ha ritenuto prioritaria l'implementazione delle nuove tecnologie meno inquinanti nel settore del trasporto aereo, prevedendo ad esempio tra i "Requisiti organizzativi e tecnici" che il prestatore di servizi di assistenza a terra debba essere organizzato in modo da avere al momento del

rilascio della certificazione un “*programma di graduale rinnovamento del parco mezzi air side con veicoli di ultima generazione a nullo o basso impatto ambientale a far data dal rinnovo della certificazione ai sensi del presente regolamento*”.

Il Regolamento prevede inoltre una serie di requisiti, in parte diversi rispetto al precedente regolamento, a carattere economico-finanziario e tecnico-organizzativo che deve possedere l’handler.

E’ previsto inoltre che il ricorso al subappalto è consentito solo tra handlers certificati (nei limiti della classe di certificazione posseduta e per le stesse categorie di servizi esercitate negli stessi aeroporti). Detto aspetto, particolarmente penalizzante per la controllata GDA Handling S.p.A., è stato oggetto di impugnazione con apposito ricorso avanti il Tar Lazio. E’ prevista udienza per la trattazione della causa per il 6/4/2022.

Scenario di Traffico

Gli Aeroporti Sistema del Garda (Verona & Brescia) si posizionano, nello scenario sopra esposto, con i seguenti dati:

TRAFFICO	2021	2020	% 2021/2020
Passeggeri Verona	1.458.738	1.040.555	40,2%
Passeggeri Brescia	5.454	3.874	40,8%
TOTALE	1.464.192	1.044.429	40,2%
Cargo Verona (tons) *	2.187	260	742,5%
Cargo Brescia (tons)	39.603	39.234	0,9%
TOTALE	41.790	39.494	5,8%
Movimenti Verona	15.378	11.673	31,7%
Movimenti Brescia	12.334	10.388	18,7%
TOTALE	27.712	22.061	25,6%

(*) aviocamionato escluso

Scalo di Verona

L'aeroporto Valerio Catullo ha totalizzato nel 2021 1 milione e 459 mila passeggeri in incremento del 40% rispetto all'anno precedente e con una flessione, in linea con la media nazionale, del 60% rispetto al 2019.

La pandemia da Covid-19 ha fortemente condizionato il traffico dello scalo di Verona anche nei primi mesi del 2021; il tasso di recupero sui volumi del 2019 è cresciuto progressivamente da aprile 2021, anche grazie alla campagna vaccinale e agli annunci relativi all'introduzione del green pass europeo, toccando l'apice nel mese di novembre che ha fatto registrare volumi pari al 72% del 2019.

La contribuzione del traffico domestico (70% del traffico complessivo del 2021) è quasi raddoppiata rispetto al 2019 (37%), sostenuta dal traffico leisure outgoing. Di particolare rilievo è stato l'ingresso nel mercato di Ryanair e Wizz Air che hanno trasportato circa il 44% dei passeggeri domestici, oltre alla performance positiva di Volotea (45% del totale), che ha recuperato il 60% del traffico su destinazioni nazionali del 2019. In controtendenza c'è stata la forte contrazione dell'operatività di Alitalia/ITA, che ha visto il vettore perdere 225mila passeggeri rispetto al 2019 (-88% vs 2019).

Per quanto riguarda il traffico internazionale, durante la pandemia il traffico *Visiting Friends and Relatives* è stato tra i primi nel recupero sui volumi del 2019. Verona si è dimostrata abile nell'intercettare i flussi verso l'Est Europa, con alcuni mercati particolarmente positivi come Albania e Moldavia (rispettivamente secondo e quarto mercato per lo scalo di Verona nel 2021), che hanno rappresentato il 10% del traffico totale (circa 150 mila passeggeri). Il mercato inglese e quello russo (38 mila e 15 mila passeggeri rispettivamente) sono stati i mercati principali maggiormente impattati dalle restrizioni, registrando un recupero sul 2019 che si ferma per entrambi al 7%.

Germania e Spagna, mercati di riferimento per lo scalo, non hanno superato il 20% del recupero sul 2019.

Le principali rotte domestiche sono state Catania (circa 260 mila passeggeri), Palermo e Cagliari; le destinazioni internazionali a maggior volume di traffico sono state Tirana (90 mila passeggeri), Chisinau e Amsterdam.

Volotea ha effettuato anche sulla base di Verona l'up-grade all'Airbus A320, incrementando la capacità offerta all'utenza. Il vettore ha inoltre già aperto alle vendite i nuovi collegamenti Verona-Barcellona e Verona-Parigi che saranno attivati da aprile 2022.

Ryanair ha rafforzato la sua presenza, introducendo 6 nuove destinazioni: Bari, Catania, Lamezia Terme, Napoli, Corfù (per l'estate) e Manchester, annunciando già per l'estate 2022 l'operatività verso 15 destinazioni, tra cui due novità, Porto e Palma di Maiorca.

Wizz Air collega 7 destinazioni da Verona: Bari, Catania, Chisinau, Napoli, Olbia, Palermo e Tirana.

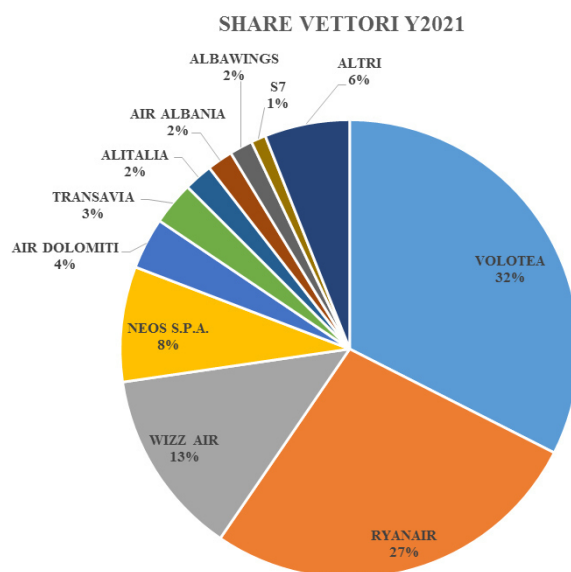
Non sono mancate anche le novità internazionali nella stagione estiva 2021: KLM ha inaugurato a Verona il collegamento estivo con Amsterdam, hub primario in Europa per il traffico in prosecuzione sulle destinazioni di medio e lungo raggio, ad integrazione dei voli già esistenti di Transavia. Air Dolomiti ha inoltre riproposto i voli verso Berlino e Düsseldorf.

Eurowings ha ripristinato la rotta estiva per Colonia, sospesa dal 2019, annunciando inoltre l'introduzione del nuovo collegamento con Amburgo, che partirà ad aprile 2022.

La stagione invernale ha riconfermato l'interesse dei vettori per Verona. Grazie all'istituzione dei corridoi turistici, Neos ha riproposto i voli diretti verso l'Egitto (Sharm El Sheikh e Marsa Alam), riattivando anche i voli per Maldive e Repubblica Dominicana. Da dicembre sono iniziati i collegamenti diretti tra Verona e Dubai, che durante la stagione invernale 2021/22 ospita l'Expo.

MERCATI	Passeggeri 2021	Passeggeri 2020	Passeggeri 2019	Δ % su 2020	Δ % su 2019
ITALIA	1.013.456	612.952	1.336.036	65,3%	-24,1%
ALBANIA	89.973	44.950	140.885	100,2%	-36,1%
GERMANIA	58.491	51.013	341.785	14,7%	-82,9%
MOLDAVIA	56.438	19.719	90.704	186,2%	-37,8%
OLANDA	53.394	24.832	103.880	115,0%	-48,6%
GRECIA	40.401	9.399	137.003	329,8%	-70,5%
GRAN BRETAGNA	38.371	108.358	563.475	-64,6%	-93,2%
SPAGNA	31.965	16.012	163.827	99,6%	-80,5%
FEDERAZIONE RUSSA	15.335	66.645	234.955	-77,0%	-93,5%
IRLANDA	12.609	9.719	56.364	29,7%	-77,6%
ALTRI	39.028	68.155	446.429	-42,7%	-91,3%
AV.GEN + TRANSITI	9.277	8.801	22.648	5,4%	-59,0%
TOTALE	1.458.738	1.040.555	3.637.991	40,2%	-59,9%

Tra le compagnie aeree transitate durante il 2021, Volotea si è riconfermata principale vettore dello scalo, con una quota di mercato del 32%, seguita da Ryanair (27%) e Wizz Air (13%).



Di seguito sono riportati i principali indicatori del traffico 2021 dello scalo di Verona che riassumono quanto appena esposto.

TRAFFICO	2021	2020	% 2021/2020
PASSEGGERI	1.458.738	1.040.555	40,2%
<i>in dettaglio</i>			
LINEA	1.431.052	977.638	46,4%
CHARTER/ALTRI	18.409	54.116	-66,0%
A VIAZIONE GENERALE	5.876	3.686	59,4%
TRANSITI	3.401	5.115	-33,5%
MOVIMENTI	15.378	11.673	31,7%
<i>in dettaglio</i>			
A VIAZIONE COMMERCIALE	12.341	9.852	25,3%
A VIAZIONE GENERALE	3.037	1.821	66,8%
CARGO (tons) *	2.187	260	742,5%

(*) aviocamionato escluso

Scalo di Brescia

Il dato relativo al cargo movimentato presso l'Aeroporto di Brescia Montichiari, dopo l'ottima performance del 2020, chiude positivamente facendo registrare un aumento complessivo dell'1% rispetto all'esercizio precedente, e del 29% rispetto al 2019.

Nel dettaglio, le merci via aerea hanno registrato un forte incremento, con un risultato positivo di oltre l'83% rispetto allo scorso anno, con oltre 14.500 tonnellate movimentate.

La posta, che nel 2021 ha rappresentato il 63% dei volumi complessivi, mostra una flessione del 17% rispetto al 2020, legata all'assestamento delle quantità che transitano dall'hub di Brescia Montichiari; il flusso globale di prodotto postale movimentato nel 2021 mantiene comunque una crescita di oltre il 14% rispetto al 2019.

Di seguito sono riportati i principali indicatori del traffico 2021 sullo scalo di Brescia.

TRAFFICO	2021	2020	% 2021/2020
CARGO (tons)	39.603	39.234	1%
PASSEGGERI	5.454	3.874	41%
MOVIMENTI	12.334	10.388	19%

Analisi dei risultati reddituali consolidati

L'esercizio 2021 si chiude con una perdita consolidata di € 10.684.658, mostrando un miglioramento di € 1.685.731 rispetto al risultato dell'esercizio precedente. Il dato conferma che il settore del trasporto aereo è risultato tra i più colpiti dalla pandemia anche nel corso del 2021.

CONTO ECONOMICO	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	26.343.865	22.862.039	48.175.584
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	414.282	184.876	481.212
Altri ricavi e proventi	1.850.792	1.226.175	2.250.010
Totale valore della produzione	28.608.939	24.273.090	50.906.806
Costi per il personale	10.523.597	10.264.137	11.361.395
Costi operativi	22.310.674	21.475.028	28.292.799
EBITDA	(4.225.332)	(7.466.075)	11.252.612
Ammortamenti	4.365.322	3.307.030	5.657.542
Accantonamenti e svalutazioni	1.667.669	1.235.607	1.754.033
EBIT	(10.258.323)	(12.008.712)	3.841.037
Proventi e Oneri finanziari	(767.873)	(636.136)	(478.095)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-	-
Risultato prima delle imposte	(11.026.196)	(12.644.848)	3.362.942
Imposte	341.538	274.459	(954.056)
Utile (Perdita) dell'esercizio	(10.684.658)	(12.370.389)	2.408.886

Di seguito le principali variazioni economiche, segnalando che i confronti con il 2019 perdono di significatività visto l'impatto legato alla pandemia:

- Il valore della produzione, pari a € 28,6 milioni, è in aumento rispetto al dato dello scorso esercizio di € 4,3 milioni grazie alla maggiore attività registrata nel 2021.
- A fronte del perdurare della crisi pandemica anche nel 2021, il Gruppo ha continuato ad adottare le opportune misure di contenimento dei costi come fatto nell'esercizio precedente. I costi operativi consolidati, pari a € 22,3 milioni, presentano un incremento di € 0,8 milioni (+4 %) rispetto allo scorso esercizio.
- Il costo del personale, pari a € 10,5 milioni, aumenta di € 0,3 milioni rispetto all'esercizio precedente; mantenendosi ben al di sotto dei valori pre-pandemia grazie al ricorso alla CIGS sullo scalo di Verona; si rimanda a tal proposito al paragrafo "Il Personale, l'organizzazione e le relazioni industriali".

- L'EBITDA³, negativo per € 4,2 milioni, è in miglioramento di € 3,2 milioni rispetto al 2020 per quanto sopra esposto.
- Gli ammortamenti, pari a € 4,4 milioni, sono in aumento di € 1,1 milioni rispetto allo scorso esercizio; a tal proposito si segnala che il Decreto legge n.15/2022 ha esteso per l'esercizio 2021 le disposizioni della disciplina relativa alla sospensione degli ammortamenti introdotta dalla legge n. 126/2020 in sede di conversione del decreto legge n. 104/2020 (c.d. Decreto Agosto). La Capogruppo si è avvalsa di tale facoltà, applicando una sospensione parziale degli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni materiali afferenti lo scalo di Verona in misura minore rispetto al 2020 e che ha comportato una riduzione del carico di ammortamenti pari ad € 1,5 milioni.
- Gli accantonamenti e svalutazioni, pari a € 1,7 milioni, sono in incremento di € 0,4 milioni.
- L'EBIT è in miglioramento di € 1,6 milioni, attestandosi su un valore negativo di € 10,3 milioni.
- La gestione finanziaria, che ha comportato oneri netti pari a € 0,8 milioni, è in incremento di € 0,1 milioni per l'incremento dell'esposizione bancaria media rispetto al precedente esercizio.
- La fiscalità è positiva per € 342 mila e si riferisce a:
 - imposte a carico dell'esercizio pari a € 19 mila.
 - imposte anticipate pari a € 361 mila derivanti per € 124 mila dalle variazioni temporanee del periodo e per il restante importo da super ACE 2021.

³ Per "EBITDA" si intende il risultato prima di ammortamenti, accantonamenti per rischi, svalutazioni, gestione finanziaria, imposte ed operazioni non ricorrenti.

Analisi della struttura patrimoniale consolidata

STATO PATRIMONIALE	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
Immobilizzazioni immateriali	3.079.996	2.948.443	2.933.218
Immobilizzazioni materiali	92.478.146	83.842.484	81.380.129
Immobilizzazioni finanziarie	76.891	74.379	77.906
Totale Immobilizzazioni	95.635.033	86.865.306	84.391.253
Rimanenze	19.996	-	-
Crediti	32.736.696	29.570.440	31.136.957
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	5.355	-	-
Disponibilità liquide	29.066.577	6.704.032	7.204.126
Totale attivo circolante	61.828.624	36.274.472	38.341.083
Ratei e risconti attivi	122.524	125.157	155.711
Totale attivo	157.586.181	123.264.935	122.888.047

STATO PATRIMONIALE	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
Patrimonio Netto	48.673.772	24.182.669	32.822.347
Fondi per rischi ed oneri	23.564.564	22.980.286	22.076.870
TFR	1.330.868	1.359.314	1.360.539
Debiti	83.735.800	74.595.093	66.453.424
Ratei e risconti passivi	281.177	147.573	174.867
Totale passivo	157.586.181	123.264.935	122.888.047

Le principali variazioni patrimoniali hanno riguardato le seguenti grandezze:

- Le attività immobilizzate, pari a € 95,6 milioni, sono incrementate di € 8,8 milioni principalmente nella voce Immobilizzazioni materiali per maggiori investimenti effettuati nell'anno.
- I crediti, pari a € 32,7 milioni, sono in aumento di € 3,2 milioni principalmente nella voce crediti verso clienti.
- Il patrimonio netto, pari a € 48,7 milioni, è incrementato di € 24,5 milioni grazie all'aumento di capitale di € 35,1 milioni della Capogruppo versato nel mese di luglio 2021 al netto delle perdite dell'esercizio delle società del Gruppo.
- I debiti, pari a € 83,7 milioni, sono aumentati di € 9,1 milioni principalmente nella voce debiti verso fornitori per gli investimenti realizzati nell'ultimo trimestre dell'anno dalla Capogruppo.
- I fondi per rischi e oneri, pari a € 23,6 milioni, sono in incremento di € 0,68 milioni principalmente nella voce fondo di rinnovamento sui beni in concessione e gratuitamente devolvibili.

Analisi dei flussi finanziari consolidati

Rendiconto finanziario, metodo indiretto	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (A)	2.893.966	(10.141.643)	2.659.607
Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento (B)	(13.228.286)	(1.908.886)	(11.832.840)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	32.696.865	11.550.435	5.914.928
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	22.362.545	(500.094)	(3.258.305)
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	6.704.032	7.204.126	10.462.431
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	29.066.577	6.704.032	7.204.126

L'esercizio 2021 mostra un assorbimento di risorse finanziarie di € 10,3 milioni per l'attività operativa e di investimento.

L'attività di finanziamento nel corso dell'anno ha apportato cassa per € 32,7 milioni. Nel dettaglio:

- aumento di capitale di € 35,1 milioni versato nel mese di luglio 2021;
- nuovo finanziamento di € 5 milioni stipulato nel mese di maggio 2021 con MPS della durata di 72 mesi per il quale è previsto un rimborso in rate costanti con periodicità trimestrale a partire dal 30 giugno 2023; il finanziamento è controgarantito da garanzia SACE per € 4,5 milioni;
- nel corso dell'anno sono stati rimborsati un finanziamento a medio lungo periodo di € 4,1 milioni e le rate dei finanziamenti, come da piano di ammortamento, per € 3,3 milioni.

L'esercizio 2021 si chiude senza indebitamento finanziario netto grazie all'operazione di aumento di capitale.

€/000	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Debiti vs istituti di credito (*)	26.257	28.568	(2.310)
Disponibilità liquide	29.067	6.704	22.363
Indebitamento finanziario netto	(2.809)	21.864	(24.673)

(*) al netto del costo ammortizzato

Analisi dei risultati reddituali di esercizio di Aeroporto Valerio Catullo di Verona S.p.A.

La Capogruppo chiude l'esercizio 2021 con una perdita pari a € 10.848.081, mostrando un miglioramento di € 1.670.2021 rispetto al risultato dell'esercizio precedente. Il dato conferma che il settore del trasporto aereo è risultato tra i più colpiti dalla pandemia anche nel corso del 2021.

CONTO ECONOMICO	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	18.762.399	14.993.929	43.772.423
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	414.282	184.876	481.212
Altri ricavi e proventi	2.425.154	1.645.385	2.694.155
Totale valore della produzione	21.601.835	16.824.190	46.947.790
Costi per il personale	6.220.302	6.141.074	8.100.187
Costi operativi	18.822.369	17.648.002	26.173.026
EBITDA	(3.440.836)	(6.964.886)	12.674.577
Ammortamenti	4.446.382	3.390.505	5.874.148
Accantonamenti e svalutazioni	1.509.432	1.187.873	1.700.426
EBIT	(9.396.650)	(11.543.264)	5.100.003
Proventi e Oneri finanziari	(758.947)	(632.813)	(478.794)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(925.625)	(576.129)	(1.424.908)
Risultato prima delle imposte	(11.081.222)	(12.752.206)	3.196.301
Imposte	233.141	233.924	(1.059.272)
Utile (Perdita) dell'esercizio	(10.848.081)	(12.518.282)	2.137.029

Di seguito le principali variazioni economiche, segnalando che i confronti con il 2019 perdono di significatività visto l'impatto legato alla pandemia:

- il valore della produzione, pari a € 21,6 milioni, è in miglioramento rispetto al dato dello scorso esercizio di € 4,8 milioni.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni, pari a € 18,8 milioni e composti da attività aviation e non aviation, sono in incremento di € 3,8 milioni (+25%) grazie all'aumento del volume di passeggeri sullo scalo di Verona.

Per quanto riguarda le attività commerciali non aviation, nel corso di tutto l'anno 2021 sono state rinnovate ed applicate le formule di sostegno economico già concesse nel 2020 sia ai subconcessionari che agli inserzionisti della pubblicità; tale azione ha permesso di mantenere attivi molti rapporti contrattuali pur non registrando ancora in termini di volumi e di tipologia di passeggero, il raggiungimento dei trend pre-pandemia.

La voce “incrementi di immobilizzazioni per lavori interni”, pari a € 0,4 milioni, riguarda la capitalizzazione della quota parte del costo del lavoro dell’area tecnica relativa alle attività di supporto al piano degli investimenti di Verona e Brescia.

La voce “altri ricavi e proventi”, pari a € 2,4 milioni, è anch’essa in incremento rispetto all’esercizio precedente (+ € 0,8 milioni).

- A fronte del perdurare della crisi pandemica anche nel 2021, la Capogruppo ha continuato ad adottare le opportune misure di contenimento dei costi come fatto l’esercizio precedente.
I costi operativi, pari a € 18,8 milioni, presentano un incremento di € 1,2 milioni (+7%) rispetto al 2020. Tale incremento è dovuto sia alla maggiore attività sia al fatto che lo scalo di Verona non ha subito periodi di chiusura, come invece accaduto nel 2020, comportando maggiori costi per mantenere operativa l’infrastruttura aeroportuale ed assicurare l’erogazione del servizio di trasporto aereo con i necessari standard di sicurezza anche a fronte di un volume di passeggeri fortemente ridotto.
- Il costo del personale, pari a € 6,2 milioni e in aumento di € 0,1 milioni rispetto all’esercizio precedente, continua mantenersi ben al di sotto dei valori pre-pandemia grazie al ricorso alla CIGS; si rimanda a tal proposito al paragrafo “Il Personale, l’organizzazione e le relazioni industriali”.
- L’EBITDA⁴, negativo per € 3,4 milioni, è in miglioramento di € 3,5 milioni rispetto al 2020 per quanto sopra esposto.
- Gli ammortamenti, pari a € 4,4 milioni, sono in aumento di € 1,1 milioni rispetto allo scorso esercizio; a tal proposito si segnala che il Decreto legge n.15/2022 ha esteso per l’esercizio 2021 le disposizioni della disciplina relativa alla sospensione degli ammortamenti introdotta dalla legge n. 126/2020 in sede di conversione del decreto legge n. 104/2020 (c.d. Decreto Agosto). La Capogruppo si è avvalsa di tale facoltà, applicando una sospensione parziale degli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni materiali afferenti lo scalo di Verona in misura minore rispetto al 2020 e che ha comportato una riduzione del carico di ammortamenti pari ad € 1,5 milioni.
- Gli accantonamenti e svalutazioni, pari a € 1,5 milioni, sono in incremento di € 0,3 milioni.
- L’EBIT è in miglioramento di € 2,1 milioni, attestandosi su un valore negativo di € 9,4 milioni.
- La gestione finanziaria, che ha comportato oneri netti pari a € 0,8 milioni, è in incremento di € 0,2 milioni per l’incremento dell’esposizione bancaria media rispetto al precedente esercizio.
- Le rettifiche di valore di attività finanziarie peggiorano di € 0,3 milioni in conseguenza di una maggiore svalutazione della controllata Gabriele D’Annunzio Handling S.p.A..
- La fiscalità è positiva per € 233 mila e si riferisce a:
 - imposte anticipate pari a € 304 mila derivanti per € 124 mila dalle variazioni temporanee del periodo e per € 180 mila da super ACE 2021;
 - oneri passivi relativi al consolidamento fiscale delle perdite di GDA Handling S.p.A. riferite al 2021 per € 71 mila, che vengono alla stessa riconosciute sulla base di quanto previsto dal relativo regolamento in essere tra le parti aderenti.

⁴ Per “EBITDA” si intende il risultato prima di ammortamenti, accantonamenti per rischi, svalutazioni, gestione finanziaria, imposte ed operazioni non ricorrenti.

Analisi della struttura patrimoniale di esercizio di Aeroporto Valerio Catullo di Verona S.p.A.

STATO PATRIMONIALE	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
Immobilizzazioni immateriali	3.078.324	2.948.443	2.933.029
Immobilizzazioni materiali	102.496.398	94.032.556	91.811.661
Immobilizzazioni finanziarie	2.964.696	2.287.809	2.867.465
Totale Immobilizzazioni	108.539.418	99.268.808	97.612.155
Rimanenze	19.996	-	-
Crediti	30.990.867	26.648.444	29.119.374
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	5.355	-	-
Disponibilità liquide	28.953.850	6.637.386	7.156.431
Totale attivo circolante	59.970.068	33.285.830	36.275.805
Ratei e risconti attivi	94.464	113.321	148.871
Totale attivo	168.603.950	132.667.959	134.036.831

STATO PATRIMONIALE	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2019
Patrimonio Netto	59.087.496	34.759.816	43.547.386
Fondi per rischi ed oneri	23.069.137	22.543.602	21.549.578
TFR	1.188.021	1.206.549	1.205.507
Debiti	84.993.744	74.018.690	67.560.130
Ratei e risconti passivi	265.552	139.302	174.230
Totale passivo	168.603.950	132.667.959	134.036.831

Le principali variazioni patrimoniali hanno riguardato le seguenti grandezze:

- Le attività immobilizzate, pari a € 108,5 milioni, sono incrementate di € 9,3 milioni principalmente nella voce Immobilizzazioni materiali per maggiori investimenti effettuati nell'anno.
Per quanto riguarda le Immobilizzazioni finanziarie, si segnala la partecipazione della controllata GDA Handling S.p.A. in incremento di € 0,7 milioni. Nel mese di dicembre 2021, a valle della delibera del CdA del 17 novembre 2021, la Capogruppo ha effettuato un versamento a copertura perdite a favore di GDA Handling S.p.A. di € 1,6 milioni che ha incrementato la relativa partecipazione, poi svalutata per € 0,9 milioni in relazione alla perdita realizzata nell'anno al fine di adeguare il suo valore di carico al valore di patrimonio netto della controllata.
- I crediti, pari a € 31,0 milioni, sono in incremento di € 4,3 milioni principalmente nella voce crediti verso clienti.
- Il patrimonio netto, pari a € 59,1 milioni, è incrementato di € 24,3 milioni grazie all'aumento di capitale di € 35,1 milioni versato nel mese di luglio 2021 al netto delle perdite dell'esercizio.
- I debiti, pari a € 85,0 milioni, sono aumentati di € 11,0 milioni principalmente nella voce debiti verso

fornitori per gli investimenti realizzati nell'ultimo trimestre dell'anno.

- I fondi per rischi e oneri, pari a € 23,1 milioni, sono in incremento di € 0,5 milioni principalmente nella voce fondo di rinnovamento sui beni in concessione e gratuitamente devolvibili.

Analisi dei flussi finanziari di esercizio di Aeroporto Valerio Catullo di Verona S.p.A.

Rendiconto finanziario, metodo indiretto	<i>31/12/2021</i>	<i>31/12/2020</i>	<i>31/12/2019</i>
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (A)	4.357.202	(10.318.392)	6.920.649
Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento (B)	(14.737.603)	(1.751.088)	(15.533.558)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	32.696.865	11.550.435	5.914.928
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	22.316.464	(519.045)	(2.697.981)
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	6.637.386	7.156.431	9.854.412
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	28.953.850	6.637.386	7.156.431

L'esercizio 2021 mostra un assorbimento di risorse finanziarie di € 10,4 milioni per l'attività operativa e di investimento.

L'attività di finanziamento nel corso dell'anno ha apportato cassa per € 32,7 milioni. Nel dettaglio:

- aumento di capitale di € 35,1 milioni versato nel mese di luglio 2021;
- nuovo finanziamento di € 5 milioni stipulato nel mese di maggio 2021 con MPS della durata di 72 mesi per il quale è previsto un rimborso in rate costanti con periodicità trimestrale a partire dal 30 giugno 2023; il finanziamento è controgarantito da garanzia SACE per € 4,5 milioni;
- nel corso dell'anno sono stati rimborsati un finanziamento a medio lungo periodo di € 4,1 milioni e le rate dei finanziamenti, come da piano di ammortamento, per € 3,3 milioni.

L'esercizio 2021 si chiude senza indebitamento finanziario netto grazie all'operazione di aumento di capitale.

<i>€/000</i>	<i>31/12/2021</i>	<i>31/12/2020</i>	<i>Variazione</i>
Debiti vs istituti di credito (*)	26.257	28.568	(2.310)
Disponibilità liquide	28.954	6.637	22.316
<i>Indebitamento finanziario netto</i>	(2.696)	21.931	(24.627)

(*) al netto del costo ammortizzato

Informazioni sulle altre Società del gruppo

La Capogruppo controlla direttamente la Società GDA Handling S.p.A., in relazione alla quale esercita anche attività di direzione e coordinamento ai sensi degli artt. 2497 e seguenti, c.c. Tale attività consiste nell'indicazione degli indirizzi strategici generali ed operativi e prevede la gestione accentrata dei servizi di tesoreria, del personale, societari, di controllo e di information technology. Quanto sopra consente sia di realizzare economie di scala, sia di avere un maggior coordinamento e controllo gestionale.

Ai sensi dell'art. 2497-bis, ultimo comma, c.c., si informa che nel corso dell'esercizio 2021 la Capogruppo ha posto in essere con detta Società controllata ordinarie operazioni di carattere commerciale e finanziario, precisando che l'attività di direzione e coordinamento esercitata non ha sortito effetti sulla definizione contrattuale di tali operazioni.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2497-ter del Codice Civile, viene dato atto che le decisioni assunte dai competenti organi della società controllata, qualora influenzate dalle attività di direzione e coordinamento svolte dall'azionista di controllo, sono state intraprese unicamente nell'interesse di garantire la continuità aziendale o la loro chiusura in bonis.

Peraltro, va evidenziato che nell'espletamento delle loro funzioni i competenti organi della Società hanno potuto tener conto e trarre giovamento dal sostegno finanziario e organizzativo garantito dalla capogruppo, presupposto della prospettiva di continuazione della propria attività di impresa.

GDA Handling S.p.A., società di handling cargo e passeggeri che opera sullo scalo di Brescia Montichiari, ha chiuso l'esercizio con una perdita di € 925.625, con una flessione di € 349.496 rispetto all'esercizio precedente, che mostrava una perdita di € 576.129, ma in netto miglioramento rispetto al risultato del 2019 che ha chiuso con una perdita di € 1.424.908.

In termini patrimoniali ed economici il bilancio di GDA Handling S.p.A. ha evidenziato le seguenti variazioni rispetto all'esercizio precedente:

- le attività immobilizzate, pari a € 0,4 milioni, sono in linea con l'esercizio precedente.
- i crediti, pari a € 1,8 milioni, sono in decremento di € 1,1 milioni principalmente nelle voci crediti verso clienti.
- La voce "*Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria*" presenta un saldo positivo di € 3,8 milioni, dovuto al servizio di gestione centralizzata della tesoreria presso la controllante Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A.; l'incremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto al versamento a copertura perdite di € 1,6 milioni da parte della controllante.
- Il Patrimonio netto, pari a € 2,9 milioni, risulta in incremento rispetto all'esercizio precedente grazie al versamento a copertura perdite di cui sopra, deliberato dal Consiglio di Amministrazione della controllante in data 17 novembre 2021.
- i debiti, pari a € 2,7 milioni, sono diminuiti di € 0,4 milioni principalmente nella voce debiti verso fornitori.
- il valore della produzione, pari a € 9,2 milioni, è in flessione di € 0,4 milioni (- 4%) principalmente nella voce movimentazione posta a causa del minor traffico generato dal settore poste.
- i costi della produzione, pari a € 10,2 milioni, sono in linea con l'esercizio precedente; si segnalano maggiori accantonamenti a fondo rischi compensati da minori costi operativi.
- L'EBIT, pari a - € 1,0 milioni è in flessione di € 0,4 milioni rispetto al 2020 per effetto dei punti precedenti.
- la fiscalità è positiva per € 108 mila e si riferisce a:
 - imposte a carico dell'esercizio pari a € 19 mila;
 - proventi relativi alla remunerazione della perdita fiscale della Società da parte della controllante riferite al 2020 pari a € 71 mila;
 - imposte anticipate su super ACE 2021 per a € 58 mila.

Ambiente, Qualità e Sicurezza

A completamento dell'analisi sin qui svolta, si ritiene opportuno fornire alcune ulteriori informazioni con riferimento al modello di sviluppo intrapreso dalle Società del gruppo, nella convinzione che il rispetto dell'ambiente non sia solo un valore fondamentale per l'uomo ma rappresenti anche un fattore strategico chiave di competitività e sostenibilità delle nostre aziende.

In tema di ambiente e sicurezza, in aggiunta alle attività ordinarie finalizzate al rispetto degli obblighi normativi, anche nel 2021 sono state messe in atto varie azioni e misure per la tutela dei lavoratori e degli utenti degli aeroporti di Verona e Brescia rispetto all'evoluzione dell'emergenza sanitaria da virus da Covid-19.

La Catullo ha mantenuto costantemente aggiornati i protocolli contenenti le misure di contrasto alla diffusione del virus nelle aree aeroportuali, nel rispetto delle prescrizioni delle norme di carattere nazionale e delle linee guida ENAC ed EASA/ECDC per il settore aeroportuale.

L'attenzione posta ha permesso di mantenere per lo scalo di Verona l'*Airport Health Accreditation* da parte di ACI (Airports Council International) emesso il 03/01/22, a seguito verifica della corretta applicazione di quanto previsto da Aviation Health Safety Protocol.

Ulteriori specifiche attività per lo scalo di Verona sono riportate di seguito:

- valutazione dei rischi: completato l'aggiornamento del DVR generale, comprensivo delle schede di valutazione dei luoghi di lavoro, delle attrezzature e le schede mansione. Emessa la nuova revisione del DVR per il rischio da atmosfere esplosive ed esposizione a campi elettromagnetici;
- L'avvio del cantiere di riqualifica dell'aerostazione ha comportato un approfondimento per i temi ambientali e prevenzione incendi;
- rinnovo a dicembre 2021 del certificato di prevenzione incendi del parcheggio P2.

Per quanto riguarda l'attuazione delle prescrizioni del Decreto 191/17 di compatibilità ambientale del Masterplan 2015-2030, considerata la drastica riduzione del traffico a seguito della pandemia da virus Covid-19, anche per il 2021 il MATTM ha concesso la sospensione del monitoraggio previsto dal Piano di Monitoraggio Ambientale, con l'eccezione di quanto previsto per la fase di cantiere correlata al progetto Romeo, per il quale sono state effettuate e trasmesse ad ARPAV e al MITE le verifiche modellistiche relative all'impatto acustico e sulla qualità dell'aria.

Per quanto riguarda lo scalo di Brescia, le principali attività sono state le seguenti:

- presentato, e approvato nel 2021 dai Vigili del Fuoco, il progetto per la modifica delle vie d'esodo del magazzino Saporiti e la tendostruttura B; a dicembre 2021 è stata presentata la SCIA a seguito delle esecuzioni degli interventi previsti dal progetto e sono state rinnovate le attività del CPI in scadenza;
- valutazione dei rischi: integrata la valutazione del rischio biologico con l'allegato relativo al virus Covid-19 e aggiornato il DVR in più punti;
- nel corso del 2021, nell'ambito del progetto di conversione di parte del terminal passeggeri in edificio cargo, sono stati approfonditi temi ambientali e analizzate le dotazioni di sicurezza dell'infrastruttura, con particolare riferimento alla banchina di approdo dei mezzi.

Anche per la controllata GDA Handling, in aggiunta alle attività ordinarie finalizzate al rispetto degli obblighi normativi, nel 2021 le principali e più significative azioni intraprese hanno continuato ad incentrarsi prevalentemente per limitare il più possibile il diffondersi del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro.

Si elencano di seguito le attività più significative:

- *Informazione*: le informative vengono costantemente aggiornate e diffuse in tutti i canali aziendali comprese apposite HSE Notice. Tutto il personale è costantemente aggiornato sulle eventuali modifiche dei protocolli e delle regole interne ed esterne al luogo di lavoro.
- *Pulizia e sanificazione*: viene costantemente effettuata la pulizia e la sanificazione degli ambienti di lavoro con prodotti specifici. Quando necessario si effettuano interventi aggiuntivi.
- *Dispositivi di Protezione Individuali*: vi è un costante rifornimento e verifica che tutti i dipendenti ed utenti dello scalo ne facciano uso.

E' stato inoltre costantemente aggiornato il documento di valutazione del rischio.

Si evidenzia inoltre che, come per gli anni precedenti, la Capogruppo ha scelto di acquistare esclusivamente energia elettrica "verde", certificata tramite Garanzia di Origine, confermando la Politica di riduzione delle emissioni di CO₂, adottata nell'anno 2016.

E' stata inoltre rinnovata nel 2021, per lo scalo di Verona, la Airport Carbon Accreditation di livello 2, con una riduzione delle emissioni di CO₂ per passeggero dell'anno 2019 rispetto alla media dei tre anni precedenti di circa il 22%, ed una riduzione rispetto all'anno base (2012) di circa il 42%.

La Capogruppo è inoltre dotata, dal 2001, della Carta dei Servizi, che, a decorrere dall'entrata in vigore del nuovo Codice della Navigazione, è poi diventata obbligatoria. Con la propria Carta dei Servizi ogni gestore aeroportuale determina annualmente quali sono gli standard qualitativi minimi di tutti i servizi offerti nel suo scalo e si impegna a farli osservare; tale strumento permette di informare il cliente sugli standard di servizio e rendere confrontabili tra i vari scali aeroportuali gli indicatori di qualità. Gli standard vengono identificati da una serie di parametri stabiliti e approvati da Enac.

La Carta dei Servizi viene verificata ed approvata prima della pubblicazione da Enac che, nel corso dell'anno, procede ad effettuare attività di monitoraggio sui livelli dei servizi erogati ai passeggeri, attraverso la locale Direzione di Aeroporto, e un'attività di audit, attuata dalla sede centrale, che sottopone a verifica i servizi di assistenza speciale erogati ai passeggeri con disabilità e gli aspetti organizzativi e procedurali necessari ad una corretta gestione delle infrastrutture centralizzate.

La congiuntura negativa che le società di gestione si sono trovate a fronteggiare dal 2020 - che impone di intervenire prioritariamente per approntare ogni misura di sicurezza anti-contagio necessaria o anche soltanto utile ad incrementare il senso di sicurezza dei passeggeri - ha reso estremamente difficoltoso il ripristino nel 2021 delle rilevazioni degli indicatori di qualità previsti nel Piano della Qualità e Tutela Ambientale e in Carta Servizi. Infatti, l'esiguità del campione di riferimento - id est del numero di passeggeri transitati per l'aeroporto Valerio Catullo - è stato tale da rendere i risultati sugli indicatori di qualità poco significativi, se non addirittura fuorvianti e in ogni caso difficilmente confrontabili con i risultati degli anni pre-pandemia.

Pertanto, la Carta dei Servizi che sarà redatta nel 2022 non conterrà né i risultati delle rilevazioni né gli obiettivi per il 2022, così come concordato a livello nazionale a seguito degli incontri del tavolo tecnico ENAC/Assaeroporti/Gestori.

Le rilevazioni degli indicatori di qualità percepita e di qualità erogata sono tuttavia ripresi ad inizio 2022, confidando in una significativa ripresa del traffico nel corso dell'anno.

Il Personale, l'organizzazione e le relazioni industriali

Considerato il perdurare anche nel 2021 di una situazione di forte crisi per tutto il settore del trasporto aereo, la Capogruppo, non potendo prorogare senza soluzione di continuità la Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria (CIGS) in scadenza il 31/03/2021, ha proseguito, con l'ausilio delle Organizzazioni Sindacali, utilizzando la Cassa Integrazione Guadagni in Deroga (CIGD) legata al Covid inizialmente per una durata complessiva di 12 settimane ed in seguito per ulteriori 28 settimane fino alla data del 31/12/2021.

Ai fini del contenimento dei costi, sono stati mantenuti i servizi minimi essenziali lato operativo e sono state ridotte le attività per il restante personale.

E' proseguito il confronto con le Organizzazioni Sindacali sia sulle tematiche operative sia su quelle strettamente legate alla gestione della crisi derivante dall'emergenza sanitaria; attraverso l'istituzione di un Comitato, si sono inoltre tenuti incontri di confronto e aggiornamento sulle misure di protezione e prevenzione dal contagio di volta in volta adottate per i dipendenti.

L'organico in forza al 31/12/2021 è pari a 124,50 unità FTE rispetto ai 125,50 FTE in forza alla medesima data del 2020.

L'organico assunto alle dipendenze dirette della controllata GDA Handling in forza al 31/12/2021 è pari a 67 unità FTE rispetto ai 66,75 FTE in forza alla medesima data del 2020. Il personale assunto tramite contratti di somministrazione in forza al 31/12/21 è pari a 14,50 FTE.

La Formazione

Con il persistere della limitazione dei corsi erogati in presenza a causa della pandemia da Covid-19, le attività di addestramento sul campo delle Società del gruppo sono state effettuate principalmente per garantire le attività strettamente necessarie ed obbligatorie tramite l'utilizzo del *training on line*, ove possibile.

Nel corso dell'anno il Gruppo ha deciso di dotarsi della collaborazione di una esperta, in veste di Consigliera di Fiducia, il cui compito è quello di prevenire, gestire e risolvere efficacemente casi di molestie, mobbing e discriminazioni che si possano verificare sul posto di lavoro, ruolo regolamentato dal Codice di Condotta distribuito a tutto il personale. Tale strumento è in rafforzamento dei principi già espressi nel nostro codice etico in tema di comportamenti discriminatori e lesivi della persona.

Informazioni sulla gestione dei rischi

Vengono esposti di seguito i principali rischi cui sono potenzialmente esposte le Società del gruppo e le azioni poste in essere in relazione agli stessi, rimandando al paragrafo relativo all'evoluzione prevedibile della gestione con riferimento ai rischi che caratterizzano il 2022.

Rischi di natura operativa

Rischi connessi alle condizioni generali di mercato

In un settore globalizzato quale quello del trasporto aereo, uno dei principali rischi è rappresentato dal verificarsi di situazioni ambientali e congiunturali potenzialmente sfavorevoli.

I principali fattori che possono influenzare l'andamento del settore dei trasporti nel quale il gruppo opera sono, tra gli altri, il Prodotto Interno Lordo, il livello di fiducia dei consumatori, il tasso di disoccupazione ed il prezzo del petrolio.

Rischi connessi alla diminuzione del traffico presso gli scali ed alla concentrazione su alcuni vettori

L'eventuale diminuzione o cessazione dei voli da parte di uno o più vettori anche in conseguenza di un'eventuale crisi economico finanziaria degli stessi, potrebbe avere un impatto anche significativo sui risultati economici del Gruppo.

La Società di gestione al fine di minimizzare il rischio di diminuzione e concentrazione del traffico su alcuni vettori, persegue, pur nel contesto del settore del trasporto aereo caratterizzato da processi di integrazione e di fusione tra vettori, una strategia di diversificazione delle Compagnie Aeree operanti sugli scali degli aeroporti del Garda.

Rischi di natura regolamentare

Il Gruppo svolge la propria attività in un settore disciplinato da numerose disposizioni normative. Eventuali mutamenti dell'attuale quadro normativo (e, in particolare, eventuali mutamenti in materia di rapporti con lo Stato, enti pubblici ed autorità di settore, determinazione dei diritti aeroportuali e dell'ammontare dei canoni di concessione, sistema di tariffazione aeroportuale, assegnazione degli slots, tutela ambientale ed inquinamento acustico) potrebbero avere un impatto sull'operatività e sui risultati economici del Gruppo.

Altri rischi di natura operativa

Tra i potenziali rischi operativi vanno annoverati ancora quelli legati al rispetto delle procedure e della normativa, con particolare riferimento a quella in tema di appalti, nonché quelli legati a eventuali contenziosi in relazione allo svolgimento di servizi relativi all'operatività di scalo.

Si ricorda infine che, contro i rischi da potenziali danni a terze parti, le Società del Gruppo sono assicurate per i rischi da responsabilità civile, con un massimale di 260 milioni di euro.

Rischi di natura finanziaria

Rischio di liquidità

Le Società del Gruppo dedicano la massima attenzione ai processi relativi alla gestione della liquidità e, pur nelle difficili condizioni in cui hanno dovuto operare nel corso del 2021, hanno potuto approvvigionarsi delle risorse necessarie ricorrendo al supporto dei Soci, con un aumento di capitale di € 35,1 milioni. L'aumento di capitale è finalizzato al rafforzamento patrimoniale della Capogruppo, necessario per proseguire l'attività di gestione corrente degli aeroporti affidati in concessione, sostenere i previsti interventi infrastrutturali che interesseranno, in particolare, il terminal dell'aeroporto di Verona

(Progetto Romeo) e quello dell'aeroporto di Brescia e le infrastrutture di volo di entrambi gli scali, nonché per rispettare gli impegni assunti con i propri enti finanziatori.

Rischio di credito

Le Società del Gruppo nel corso dell'esercizio hanno proceduto ad un costante monitoraggio delle posizioni creditorie ed alla valutazione di eventuali azioni legali a tutela del proprio diritto di credito. È stata analiticamente determinata la situazione delle partite creditorie al 31/12/2021, in relazione alle quali è stato accantonato in bilancio un apposito fondo svalutazione crediti.

Rischio di cambio e rischio di tasso di interesse

Le attività delle Società non sono esposte a rischi finanziari da variazioni nei tassi di cambio, essendo le transazioni effettuate in valuta diversa dall'Euro di ammontare e volume poco significativi.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse è invece legata all'attuale esposizione debitoria in parte indicizzata ad un tasso variabile.

Le Società del Gruppo non assumono posizioni riconducibili a finalità speculative.

Il Contenzioso

Per quanto riguarda i dettagli su contenziosi si rimanda alla Nota Integrativa.

Segnalazioni

In riferimento al disastro aereo occorso il 13 dicembre 1995 al velivolo Antonov della compagnia romena Banat Air, si segnala che attualmente sono ancora in essere alcuni procedimenti civili azionati dagli eredi di alcune vittime del sinistro con varie richieste risarcitorie.

Si precisa che, anche se non è possibile prevedere se nuove cause verranno intentate dagli eredi delle vittime del disastro aereo, pur a distanza di tanti anni dal sinistro, il massimale residuo della copertura assicurativa consente di escludere il rischio di potenziali oneri a carico di Aeroporto Valerio Catullo.

In data 18/04/2018 l'Assemblea dei Soci di Aeroporto Valerio Catullo ha deliberato di promuovere l'azione di responsabilità ex art. 2393 c.c. nei confronti di un ex Presidente del Consiglio di Amministrazione, per la violazione dei doveri imposti dalla legge agli amministratori.

L'azione nei confronti dell'ex Presidente è stata intentata a metà 2018 ed è stata avviata la fase decisoria.

Nel corso del 2018 è stata emessa da Anac la Delibera n. 189 del 1° marzo 2018, con cui l'Autorità ha ritenuto, tra l'altro, non conforme alle previsioni del Codice dei Contratti e del diritto comunitario la cessione delle quote di proprietà del Comune di Villafranca nel capitale sociale della società Catullo. Tale delibera è stata impugnata dalla Società capogruppo, oltre che da Save e dal Comune di Villafranca, avanti il Tar Lazio ritendendosi, tra l'altro, che la cessione delle azioni del Comune sia avvenuta nel pieno rispetto dei principi generali di trasparenza e non discriminazione e che le previsioni del Codice dei contratti, sulla cui applicazione l'Anac deve vigilare, non si applicano alla cessione delle partecipazioni azionarie da parte delle società, non trattandosi di appalto pubblico. Il procedimento è ancora in corso.

Investimenti

A Verona Villafranca nel corso del 2020 erano programmati importanti interventi infrastrutturali con obiettivo di aumentare la sicurezza e la capacità dello scalo verso un sempre più consolidato aumento del traffico passeggeri in linea con il piano di sviluppo, interventi che sono stati poi ripianificati a partire dal 2021 a causa dell'emergenza sanitaria.

La pandemia da Covid-19 in corso dalla fine di febbraio 2020 ha reso come noto necessaria una puntuale valutazione degli investimenti da sospendere o da rimandare, anche in ragione del traffico ridotto che – con un diverso impatto sulla vita utile delle infrastrutture - ha consentito di rivedere in termini temporali gli investimenti necessari, così da mantenere i massimi livelli di sicurezza e ridurre al contempo l'impegno economico. Coerentemente con tale logica nel 2021 gli investimenti sono ripartiti.

In particolare, l'intervento di rifacimento della pavimentazione della pista di volo con passaggio a LED delle luci dell'impianto AVL, a completamento dei precedenti interventi di manutenzione delle infrastrutture di volo effettuati, è stato integralmente eseguito nel terzo quadrimestre del 2021.

In ambito aerostazione l'intervento di riqualifica e ampliamento del terminal partenze (c.d. Progetto "Romeo"), ha visto l'avvio dei lavori con posa della prima pietra a luglio 2021, con la realizzazione delle opere propedeutiche alla cantierizzazione quali la riconfigurazione di aree commerciali e impianti pubblicitari e l'adeguamento dei sottoservizi. Il cantiere è in corso nell'area viabilità di accosto e parcheggi dello scalo.

È stata inoltre completata la progettazione dell'adeguamento antisismico di altri edifici strategici quali le palazzine utilizzate da Dogana e Guardia di Finanza.

Nel comparto parcheggi sono stati effettuati solo interventi di manutenzione o finalizzati ai lavori dell'aerostazione.

Per procedere in futuro con l'espansione prevista nel Piano di Sviluppo, nel 2021 è proseguita la procedura espropriativa per l'acquisizione di nuove aree esterne al sedime. In particolare, è stata completata la stima di congruità sul valore delle aree e degli immobili da parte dell'Agenzia delle Entrate.

Sono stati inoltre eseguiti gli interventi tecnici di manutenzione degli impianti, delle reti e degli spazi destinati ai passeggeri e agli Enti operanti in aeroporto, sempre con l'attenzione alle soluzioni che garantiscano i prescritti livelli di sicurezza e la massima tutela dell'ambiente, il risparmio energetico (con utilizzo di LED) nonché il massimo livello di comfort. In particolare, nell'area passeggeri e in tutti gli ambienti di lavoro sono stati mantenuti i presidi necessari alla prevenzione, al contrasto e al contenimento del contagio da Covid-19 per garantire l'operatività dell'aeroporto in piena sicurezza.

A Brescia Montichiari è proseguita la procedura di Valutazione Impatto Ambientale del Master Plan al 2030 approvato da ENAC con la produzione degli approfondimenti richiesti dagli Enti territoriali.

Nel corso dell'anno è stato progettato, autorizzato e realizzato l'intervento di conversione di gran parte del terminal passeggeri in magazzino cargo per far fronte al traffico atteso, in particolare nel settore e-commerce, in attesa di poter attuare il piano di sviluppo. L'area terminal passeggeri è stata totalmente riconfigurata in spazi più ridotti e maggiormente consoni al traffico di aviazione generale specifico dello scalo. È stata inoltre realizzata una nuova banchina di accosto automezzi con pensilina di copertura per l'accesso delle merci al nuovo magazzino.

Sono state altresì completate le progettazioni per l'adeguamento antisismico degli edifici strategici quali la Caserma dei Vigili del Fuoco e la Centrale Tecnologica e per la realizzazione della base HEMS a servizio di AREU.

Gli ulteriori interventi realizzati sono principalmente di carattere manutentivo o miglioramento degli impianti e delle reti. In tutti gli ambienti di lavoro sono stati mantenuti i presidi necessari alla prevenzione,

al contrasto e al contenimento del contagio da Covid-19 per garantire l'operatività dell'aeroporto in piena sicurezza.

Per quanto riguarda la controllata GDA Handling, non si segnalano investimenti significativi nel corso dell'esercizio.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio è proseguita l'ordinaria attività di promozione e sviluppo del sito aeroportuale nonché alcune attività di ricerca relative ad un potenziale incremento delle attività commerciali all'interno dell'aerostazione. I costi relativi a tale attività sono stati integralmente addebitati al conto economico dell'esercizio.

Le Partecipazioni

Al 31/12/2021 la Capogruppo deteneva le seguenti partecipazioni:

Partecipazioni di controllo

G. D'Annunzio Handling S.p.A.	100,000 %
-------------------------------	-----------

Altre partecipazioni

Quadrante Servizi S.r.l.	€ 12.395
Verona Mercato S.p.A.	€ 35.094
Consorzio Energia Verona Uno	€ 516
Banca di Verona e Vicenza Scpa	€ 900

Il valore di dette partecipazioni, al netto di svalutazioni per perdite e operazioni sul capitale (analiticamente elencati in Nota Integrativa), è di € 2,9 milioni.

Rapporti con imprese controllate e altre parti correlate

Nel corso dell'esercizio 2021 la Capogruppo ha posto in essere con la società controllata GDA Handling S.p.A. ordinarie operazioni di carattere commerciale e finanziario che possono essere così sinteticamente riepilogate:

(valori in euro)

Catullo vs	GDA Handling
Ricavi commerciali	1.372.542
Costi commerciali	800.994
Crediti al 31/12/21	19.856
Debiti al 31/12/21	3.930.752

Si dà atto che la valutazione della partecipazione in GDA Handling è avvenuta sul presupposto della prospettiva di continuazione della sua attività di impresa che è frutto del sostegno economico/finanziario assicurato dalla controllante.

Per quanto riguarda i rapporti con parti correlate, le transazioni delle società del Gruppo Catullo con le società appartenenti al Gruppo Save sono state effettuate nel rispetto dei valori di mercato mediante praticati per servizi simili e di pari livello qualitativo, e sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione di Catullo S.p.A così come previsto al punto 18.2. (ix) dello Statuto della Società. I rapporti intrattenuti con dette società nel corso dell'esercizio possono essere così sinteticamente riepilogati:

(valori in euro)

Gruppo Catullo vs	Save SpA	N-aitec Srl	Marco Polo Park Srl	Triveneto Sicurezza Srl	AerTre SpA	Save Engineering Srl
Ricavi	30.392	8	-	-	3.302	-
Costi/Investimenti	529.346	89.455	21	2.598	-	341.348
Crediti al 31/12/21	7.442	-	-	-	3.302	-
Debiti al 31/12/21	559.774	20.240	23	-	-	142.371

(valori in euro)

Catullo vs	Save SpA	N-aitec Srl	Marco Polo Park Srl	Triveneto Sicurezza Srl	AerTre SpA	Save Engineering Srl
Ricavi	30.392	8	-	-	3.302	-
Costi/Investimenti	527.846	89.455	-	2.598	-	341.348
Crediti al 31/12/21	7.442	-	-	-	3.302	-
Debiti al 31/12/21	558.274	20.240	-	-	-	142.371

Rapporti creditori e debitori con i Soci

Si riportano di seguito i rapporti creditori e debitori della Capogruppo con i Soci al 31/12/21.

SOCIO	Crediti al 31/12/2021	Debiti al 31/12/2021
SAVE SpA	7.442	558.274
Camera di Commercio I.A.A. di VERONA	-	-
Provincia Autonoma di Trento	-	-
Provincia di Verona	-	-
Comune di Verona	-	-
Fondazione Cassa di Risparmio VR VI BL AN	-	-
Provincia Autonoma di Bolzano	-	-
Provincia di Brescia	-	-
Comune di Villafranca di Verona	-	-
Promofin Srl	-	-
Camera di Commercio I.A.A. di Mantova	-	-
Camera di Commercio I.A.A. di Trento	-	-
Comune di Mantova	-	-
Aerogest Srl in liquidazione	-	-
Comune di Sommacampagna	-	41.292
Comune di Sona	-	-
Associazione Industriali di Mantova	-	-
Veneto Sviluppo SpA	-	-
A.T.V. Azienda Trasporti Verona Srl	2.578	-
Comune di Lazise	-	-
Comunità del Garda	-	-

Altre informazioni

Compagine azionaria

Alla data del 31 dicembre 2021 il capitale sociale risulta pari ad € 86.323.688,00 composto da n. 3.923.804 azioni da € 22,00 nominali cadauna interamente liberate.

Azioni proprie

Nel corso dell'esercizio la Capogruppo non ha posseduto azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti, né sono state acquistate o alienate direttamente o indirettamente per interposta persona, azioni proprie.

Sedi secondarie

Il Gruppo ha svolto la propria attività sullo scalo di Verona Villafranca e sullo scalo di Brescia Montichiari.

Legge 231

Si ricorda che le Società del gruppo hanno provveduto all'adozione del Modello di Organizzazione ex D.Lgs. 231/2001 ed alla nomina dell'Organismo di Vigilanza.

Organismo di Vigilanza

Nel mese di luglio 2021 la Capogruppo ha preso atto delle dimissioni dell'Avv. Pierluigi Di Palma da Presidente dell'Organismo di Vigilanza ed ha nominato, in sostituzione, l'Avv. Carmela Pluchino.

L'Organismo di Vigilanza risulta pertanto così composto con durata sino all'approvazione del bilancio al 31/12/22:

- Avv. Carmela Pluchino, con l'incarico di Presidente
- Dott. Andrea Pederiva, Componente
- Dott.ssa Ilaria Castellani, Componente

Strumenti finanziari

Ai sensi dell'art. 2428 c.c. comma 6 bis si rileva che le Società del gruppo non hanno emesso strumenti finanziari. Si segnala che la Capogruppo nel mese di settembre 2020 ha sottoscritto uno strumento finanziario derivato (IRS) per la copertura del rischio di oscillazione del tasso di interesse di un contratto di finanziamento stipulato alla stessa data, per i cui dettagli si rimanda alla Nota Integrativa.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio e notizie sulla prevedibile evoluzione della gestione

A due anni dalla diffusione della pandemia il contesto macroeconomico globale è in progressivo miglioramento, seppur in maniera differenziata tra i Paesi, riflettendo anche l'andamento delle campagne vaccinali.

Nei primi due mesi del 2022 sono transitati presso lo scalo di Verona circa 227 mila passeggeri con un aumento di quasi 7 volte rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno e con un volume pari al 57% del 2019, con un trend positivo solo rallentato rispetto agli ultimi mesi del 2021 a causa della variante Omicron.

Tuttavia, il 2022 sarà un anno caratterizzato ancora da rischi significativi, in particolare politici, soprattutto alla luce del conflitto russo-ucraino, le cui evoluzioni e i relativi effetti non risultano al momento prevedibili.

Gli Amministratori ritengono che, tenuto conto dell'aumento di capitale di € 35,1 milioni versato dai Soci nel mese di luglio 2021 e della prospettata erogazione del contributo speciale per il sistema aeroportuale introdotto dal governo italiano con la Legge n. 178/2020 di € 7,7 milioni entro il primo semestre 2022, il cui anticipo del 50% è già stato ricevuto dalla Capogruppo nella seconda settimana di marzo 2022, le Società del gruppo potranno far fronte alle esigenze finanziarie previste per il 2022.

Proposte di destinazione del risultato di esercizio di Aeroporto Valerio Catullo di Verona S.p.A.

Signori Azionisti,

ringraziando i dipendenti della Società, gli Enti di Stato e gli Enti Locali ricompresi nel bacino di traffico, per il loro impegno e la proficua collaborazione, Vi proponiamo di approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/21 e Vi invitiamo a rimandare a nuovo la perdita di esercizio pari a € 10.848.081.

Sommacampagna (Vr), 21 marzo 2022

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Paolo Arena